

APPENDICE AL RAPPORTO AMBIENTALE ALLEGATO AL PARERE MOTIVATO

PREMESSA

La presente valutazione, in sede di approvazione del RU era indicata come:

VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA E VALUTAZIONE SCHEDE DI TRASFORMAZIONE SOTTOPOSTE A PIANO ATTUATIVO CONVENZIONATO

In accoglimento dell' *dell'OSSERVAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA GRT293944/n.60.30 del 23/11/2011 questa valutazione, opportunamente integrata, viene inserita quale appendice al Rapporto Ambientale.*

Introduzione

Nell'ambito del processo valutativo –Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Integrata (VI)- del Regolamento Urbanistico si è ritenuto opportuno sottoporre a una specifica valutazione i singoli interventi sottoposti a piano attuativo proposti nelle schede riferite ad ogni UTOE.

Nell'ambito di questo approfondimento si è ritenuto opportuno eseguire una analisi anche sulle coerenze esterne Piano d'indirizzo Territoriale (PIT), al PIT come Piano Paesistico Regionale (schede di paesaggio); al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

Valutazione dei piani attuativi delle schede di trasformazione

UTOE 1 CANNETO
UTOE 5 MONTE DI CANNETO
UTOE 6 MONTEVERDI
UTOE 7 VIA MAREMMANA
UTOE 8 POGGIO AL CASTELLUCCIO CAPANNE
UTOE 9 GUALDA
UTOE 10 LA BADIA
UTOE 11 MACCHIA LUPAIA
UTOE 12 CONSALVO PRATELLA

Per ogni scheda sono riportati

Gli elementi descrittivi; le valutazioni di coerenza esterna, l'analisi in funzione delle principali risorse ambientali.

La coerenza, in entrambe le parti, è espressa in modo sintetico mediante la visualizzazione con il sistema "semaforo" ovvero

Coerente	Approfondire	Non Coerente
----------	--------------	--------------

Costituiscono materiale di approfondimento, in funzione delle coerenze e delle risorse, quanto riportato nel Rapporto Ambientale redatto nelle varie fasi della Valutazione.

Questo è un approfondimento che si fonda ed implementa i dati di base e le valutazioni analizzati nei capitoli precedenti.

UTOE 1 CANNETO

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo :	Fornacelle	Piano Attuativo convenzionato.
TR 1 - Nuove Previsioni per insediamenti turistico ricettivi			
Recupero e ampliamento di fabbricati esistenti			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentenziali	
mq.1500 turistico ricettivo	Il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'ampliamento è finalizzato alla realizzazione di circa 50 posti letto pari alla capienza di un bus turistico	1000	
Previsione PS			
Mq 3000 turistico ricettivo			



OBIETTIVI DEL PIANO

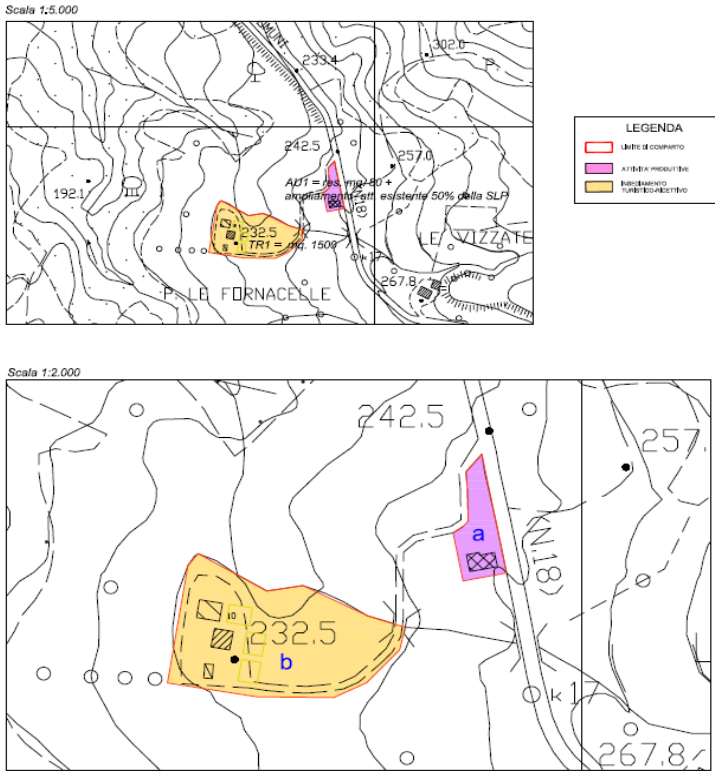
Potenziamento della funzione turistico ricettiva nell'UTOE.

Ulteriori servizi all'impianto di distribuzione dei carburanti.

ANALISI DELLE RISORSE

FATTIBILITA'

Comune di Monteverdi Marittimo - REGOLAMENTO URBANISTICO - CARTA DELLE FATTIBILITA'



U.T.O.E. n. 1 - CANNETO
Scheda n°1 **"LE FORNACELLE"**

AU1
E' previsto l'ampliamento fino al 50% dell'attività commerciale e di 80 mq per abitazione del gestore.

TR1
E' previsto il recupero e l'ampliamento dell'edificio in loc. Le Fornacelle per uso turistico-ricettivo.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
a	1	2b	1	3
b	1	2b	1	3

Descrizione sommaria: Si tratta di un'area situata di fianco e a valle della S.P. dei Quattro Comuni, nei pressi dell'abitato di Canneto.
Geologia: a) - dt detrito / b) - DSA: Diaspri
Geomorfologia: a) - b) P Paleofrana
N.B. - L'area a), situata lungo la S.P., è in posizione sub pianeggiante protesa verso un declivio; l'area b) in parte sub pianeggiante e in parte in leggero declivio.

Aspetti idraulici: VERIFICA E COMPATIBILITA' del collegamento al reticolo di drenaggio superficiale esistente.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:
- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (Sondaggi, Prove penetrometriche, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
- Rilievo plano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala 1:500;
- Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Valutare le conseguenze di sbrancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante specialmente se in presenza di falda.
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Più in generale le aree ricadenti in Classe di Pericolosità Geomorfologica 3 sono sottoposte all'applicazione dell'articolo 15 capitolo 10 della Relazione geologica Piano Strutturale.

Aspetti sismici:
Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde V330), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
0	12/10/2010	1° Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Bakkelli/ S. Caccavale/ M. Cini	S. Crocetti/G. Lari

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona ex agricola nelle vicinanze di Canneto vicina al Centro Storico. I terreni sono ex coltivi oggi non produttivi per cessata attività

Superficie area a trasformazione mq 8130

Destinazione: turistico ricettiva mediante recupero e ampliamento di un complesso edilizio ex-rurale.

SLP: mq 1500

PARCHEGGIO: mq 1000.

La trasformazione interessa un'area residuale posta in adiacenza alla SP di Canneto.

UTOE 1 CANNETO

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Residenziale :	Canneto (sud)	Piano Attuativo convenzionato.
PAR 1 - Nuove Previsioni a carattere Residenziale e commerciale AU2 Esercizi commerciali di vicinato			
Ricucitura tessuto urbano subordinato alla realizzazione nuova viabilità di attività urbane			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq.480 residenziale mq 182 attività urbane		mq. 100 per attività urbane 2 posti auto UMI	
Previsione PS			
Mq 2650 residenza e attività urbane			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona ex agricola a Sud di Canneto vicina al Centro Storico. I terreni sono ex coltivi oggi non produttivi per cessata attività agricola

OBIETTIVI DEL PIANO

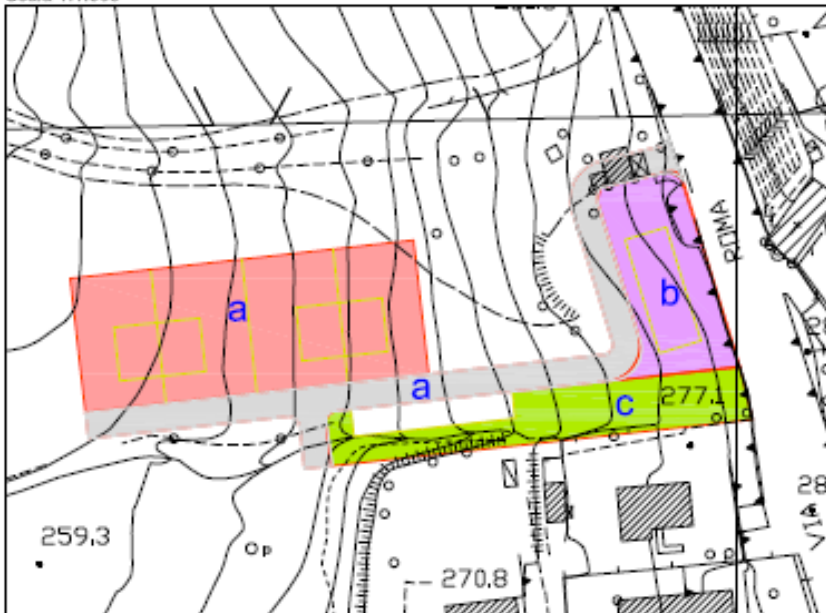
Ricucitura della funzione residenziale.

FATTIBILITA'

Scala 1:2.000



Scala 1:1.000



U.T.O.E. n. 1 - CANNETO
Scheda n°2 "VIA DE LARDEREL"

Viene previsto l'ampliamento della zona residenziale a sud di Canneto e la creazione di nuova viabilità, nonché la realizzazione di attività commerciali

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Pericolosità Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	1	2b	2/3	1	3	3
b	1	2b	2/3	1	3	3
c	3	2b	2	2	2	2

Descrizione sommaria: si tratta di un'area in declivio a valle della S.P. dei Quattro Comuni nei pressi del bivio con la s.s. n. 329 di Bocca di Valle.

L'area si sviluppa fra quota m. 256 e quota m. 280 s.l.m.

Geologia: in parte Argille a palombini (APA) - in parte detrito (dt)

Geomorfologia: Roccia in posto: NN - detrito

Aspetti idraulici:

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (sondaggi, prove penetrometriche, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
- Rilievo plano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
- Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
- Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falda;
- Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Più in generale le aree ricadenti in Classe di Pericolosità Geomorfologica 3 sono sottoposte all'applicazione dell'articolo 15 capitolo 10 della Relazione geologica Piano Strutturale.

Aspetti sismici:

Aree in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

2	09/11/2011	3ª Revisione/Integrazioni	S. Crocetti/G. Lari	S. Crocetti/S. Caccavale/M. Cini	S. Crocetti/G. Lari
1	10/08/2011	2ª Revisione/Integrazioni	S. Crocetti/G. Lari	S. Crocetti/A. Ballo/S. Caccavale/M. Cini	S. Crocetti/G. Lari
0	12/10/2010	1ª Revisione	S. Crocetti/G. Lari	S. Crocetti/A. Ballo/S. Caccavale/M. Cini	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

ANALISI DI COERENZA

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
art. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti... territorio rurale		Art 53	
art. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariati idem			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale.

Coerente a quanto analizzato.

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale per quanto riguarda l'approvvigionamento idro-potabile
- raccolta rifiuti.

VERIFICA DELLE RISORSE

- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione ADEGUATA Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
Indicazioni per la tutela	Rete acquedottistica: Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo: NON PREVISTO Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	Rete acquedottistica: Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Emungimenti uso produttivo: Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

Status risorsa	Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI Aree industriali\produttive NON AMMESSO Uso agrario AMMESSO Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE Attività estrattive NON PRESENTI.
Indicazioni per la	Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU

tutela	<p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI (TELERISCALDAMENTO)</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>
	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p>

Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.; Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO
---	--

RIFIUTI

Status risorsa	Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali ATTUALEMETE NON PRESENTI Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta NON PRESENTE LA RACCOLTA A DOMICILIO Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Indicazioni per la tutela	Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE LE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali Produzione agricole NON PRESENTI Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPrensoriali AUORIZZATE Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione permettendo l'omogeneizzazione del centro urbano esistente sia la creazione di posti di lavoro e l' incentivazione delle produzioni tipiche e del commercio di quartiere.

L'incremento dell'offerta turistica è una delle azioni strategiche del PS al fine di garantire l'offerta di lavoro nell'UTOE

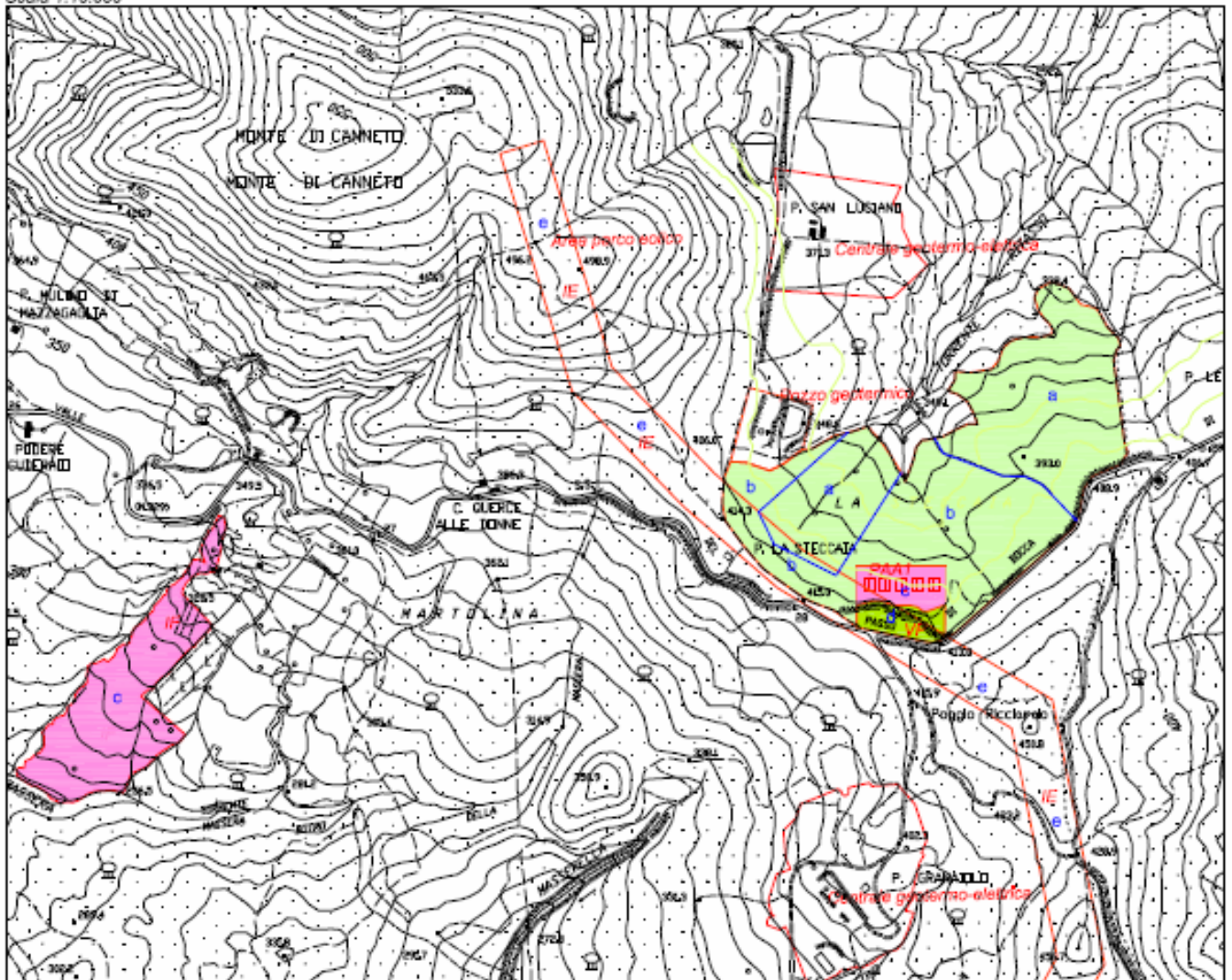
UTOE 5 MONTE di CANNETO

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda unica	Produttivo/artigianale :	Monte S. Luciano (centrale geotermoelettrica)	Piano Attuativo convenzionato.
PAA 1 - Inseediamento artigianale			
Realizzazione di un'area produttiva artigianale per lo sfruttamento delle basse entalpie			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentenziali	
mq 2500 attività artigianali	Delocalizzazione PEE sotto le distanze minime da elettrodotti e vapordotti; alloggio del personale di custodia di 100mq di sup. utile; prevista la realizzazione di verde pubblico	mq. 1000	
Previsione PS			
Mq 2500 attività artigianali			



FATTIBILITA'

Scale 1:10.000



U.T.O.E. n. 5 - MONTE DI CANNETO

Scheda n°4 "LA STECCAIA"

SE2

Area agricola per serre alimentate con geotermia in adiacenza del pozzo geot. Monteverdi 2.

PAA1

E' prevista un'area artigianale collegata alle attività geotermiche presenti nella zona e funzionale all'utilizzo eventuale delle basse entalpie a scopo produttivo/artigianale.

IE: Impianto Eolico

IF: Impianto Fotovoltaico

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
a	1	3	1	3
b	1	2b	1	2
c	1	2b	1	3
d	1	2a	1	2
e	1	2a/2b	1	3

Descrizione sommaria: Si tratta di una vasta area situata nell'alta valle del Torrente Ritasso, a valle della s.s. n. 329 di Bocca di Valle, all'altezza del Km 28. Essa si estende da quota mt. 350 a quota mt. 415 s.l.m.

Geologia: In gran parte detrito (dt) in subordine Argille a palombini (APA - APA01).

Geomorfologia: Paleofrana lungo l'asse del Torrente Ritasso - detrito.

Aspetti idraulici:

- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalla nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (Sondaggi, Prove penetrometriche, prospezioni geofisiche), in particolare:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;

- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;

- Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;

- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazze artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;

- Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante specialmente se in presenza di falda e la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza;

- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali.

- Poiché un vasto settore dell'area destinata a serre coincide con un'area di Paleofrana (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 15 Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e ad alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. deve essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i cedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regimazione delle acque.

Aspetti sismici

Area in Classe 2: A livello di Piano Attuativo sono facoltativi approfondimenti d'indagine di carattere geofisico(es. VS30);

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

2	03/11/2011	3 ^a Redazione/ Integrazioni	S. Crocetti/ G, Larl	S. Crocetti/ S. Caccavale/ M, Cinc	S. Crocetti/G, Larl
1	10/08/2011	2 ^a Redazione/ Integrazioni	S. Crocetti/ G, Larl	S. Crocetti/ A, Babilini/ S. Caccavale/ M, Cinc	S. Crocetti/G, Larl
0	12/10/2010	1 ^a Redazione	S. Crocetti/ G, Larl	S. Crocetti/ A, Babilini/ S. Caccavale/ M, Cinc	S. Crocetti/G, Larl
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona incolta in prossimità del vapordotto e nelle vicinanze del pozzo geotermico.

OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale per lo sfruttamento delle basse entalpie; dotare il comune di aree produttive per soddisfare la domanda di lavoro nel comune di residenza.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 17, 18 e 19): direttive e prescrizioni per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza "industriale"		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariati		Art 57	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDE DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato.

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

VERIFICA DELLE RISORSE

- SISTEMA ACQUA

<p>Status risorsa</p>	<p>Rete acquedottistica: DA ADEGUARE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUATA</p> <p>Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO</p> <p>Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO</p> <p>Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p>Status risorsa</p>	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
------------------------------	---

Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>
Vincoli	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>

condizionamenti alla trasformabilità	Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.; Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO
---	---

RIFIUTI

Status risorsa	Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali ATTUALMENTE NON PRESENTI Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta NON PRESENTE Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Indicazioni per la tutela	Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali DA MONITORARE Produzione agricole NON PRESENTI Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPrensoriali AUTORIZZATE Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area produttive attualmente carenti, la creazione di posti di lavoro e lo sfruttamento delle basse entalpie per favorire l'abbattimento dei costi di gestione\produzione.

Le emissioni del pozzo geotermico devono essere monitorate ed incentivata l'attivazione di sistemi di abbattimento dei solfuri.

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione data la vicinanza della strada e della centrale geotermica.

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 6 MONTEVERDI

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Artigianale\produttivo	A NE di Monteverdi, lungo la SP 329	Piano Attuativo convenzionato.
PAA 2 - Inseediamento artigianale			
Realizzazione di un'area produttiva artigianale nei pressi del Capoluogo.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 2500 attività artigianali	Trasformazioni delle aree boscate come previsto dalla LR 39/2000	mq. 700	
Previsione PS			
Mq 2500 attività artigianali		mq. 1000	



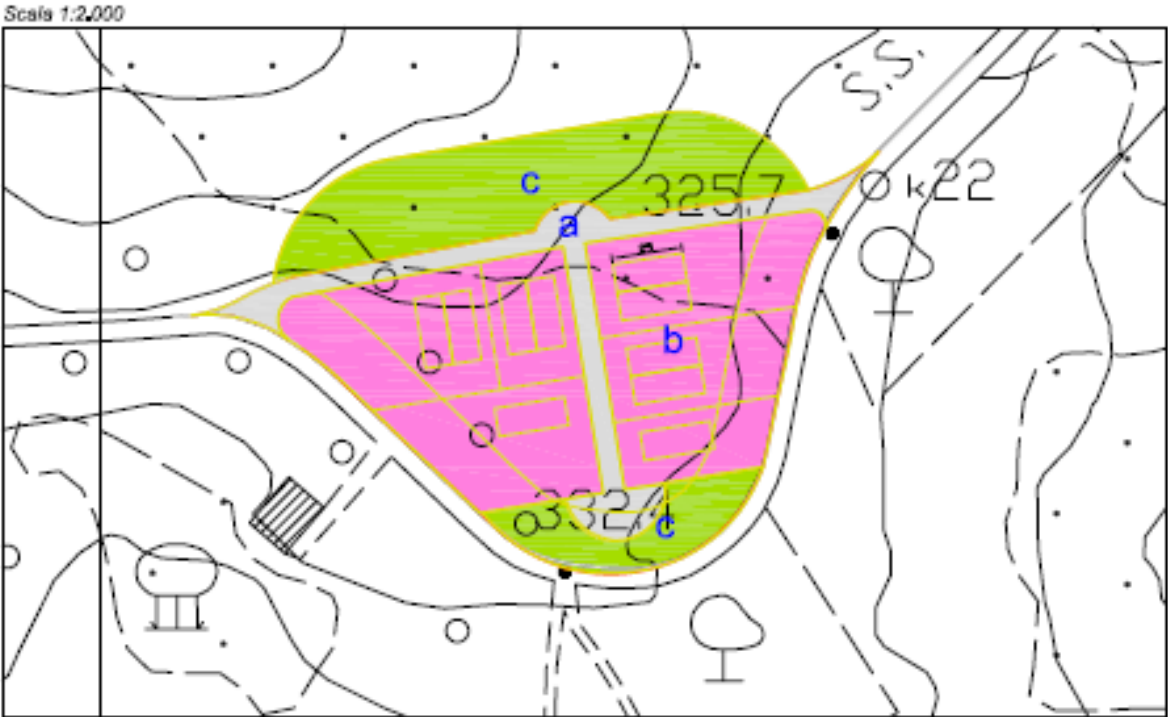
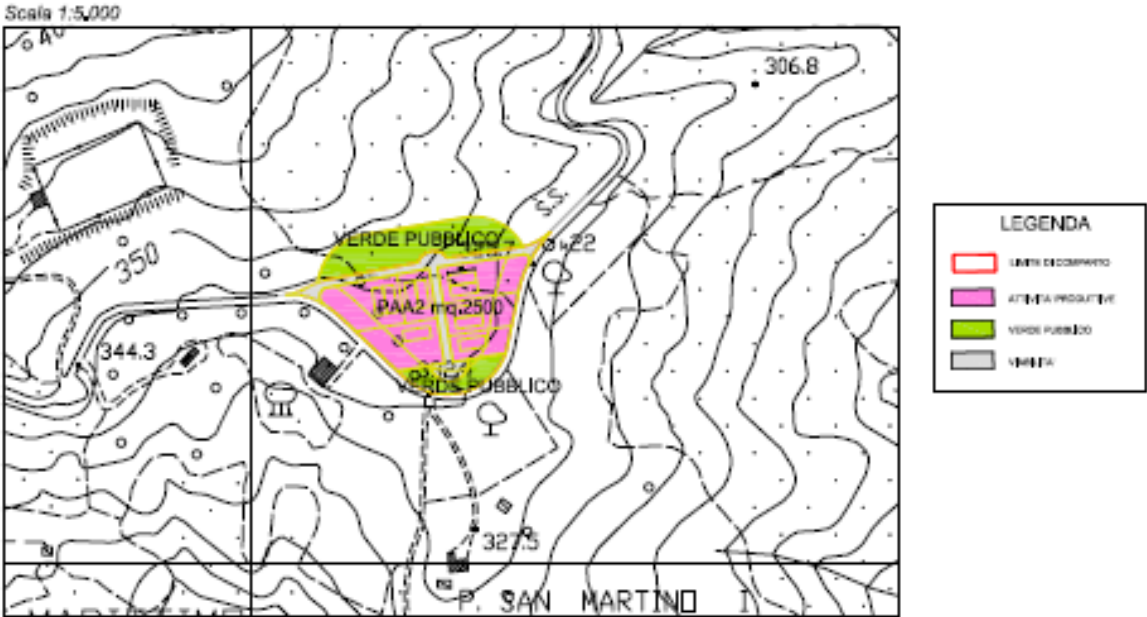
DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona incolta entro un'ansa della strada provinciale.

OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale nei pressi del Capoluogo; dotare il comune di aree produttive per soddisfare la domanda di lavoro nel comune di residenza. Razionalizzare le funzioni del territorio

FATTIBILITA'



U.T.O.E. n. 6 - MONTEVERDI

Scheda n° 10 "P.LP"

PAA 2

E' prevista la realizzazione di un'insediamento artigianale con particolare attenzione alla realizzazione di adeguati schermi di verde per mitigare l'impatto dell'insediamento sul territorio, e bascate.

N_Poly	Per(colo)si(tà) Idraulica	Per(colo)si(tà) Geomorfologica - Sismica	Fatt(bilità) Idraulica	Fatt(bilità) Geomorfologica - Sismica
a	1	2a	1	2
b	1	2a	2	2
c	1	2a	1	1

Descrizione sommaria: Area inserita appena fuori il centro abitato di Monteverdi M.mo in direzione di Canneto.

Geologia: Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: Vicinanza di scarpate morfologiche stabilizzate non attive risalenti a nicchie di distacco.

Aspetti idraulici:

Creazione di reticolo atto all'adeguato smaltimento e/o collegamento verso il reticolo idraulico esistente (impluvi naturali) delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte. Realizzazione di sistemi per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti da superfici dilavanti in cui saranno presenti attività artigianali o di stoccaggio.

Aspetti geomorfologici:

Gli accertamenti geognostici a supporto dello strumento attuativo dovranno prevedere:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:1000 / 1:500;
- Indagini geognostiche in situ (sondaggi, prospezioni geofisiche, etc.) finalizzate alla verifica della copertura detritica spinte almeno fino al ritrovamento del substrato litoidale in posto;
- Stima di massima dei parametri geotecnici e verifica dell'esistenza di orizzonti compressibili o rimaneggiati;
- Verifiche di stabilità globale del versante in condizioni sismiche, attuali e di progetto sia all'interno del lotto che nelle aree contermini e conseguenze di eventuali sbancamenti o riporti;
- Indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali) da adottare e sulla necessità di realizzare opere di contenimento o di messa in sicurezza.

Aspetti sismici: Sono facoltativi approfondimenti d'indagine di carattere geofisico (es. VS30).

0	10/12/2010	1ª Redazione	S. Cocetti/G. Leri	S. Cocetti/ A. Babilini/ S. Cecovale/ M. Ghidella	S. Cocetti/G. Leri
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Residenziale attività urbane	<i>Periferia capoluogo</i>	Piano Attuativo convenzionato.
PAR 2 - Area compresa tra la via provinciale a N ed a O, il botro del Pelato a E e strada vicinale a S.			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentiali	
mq 1500 residenziale mq 90 attività urbane	Nuove residenze ; ricucitura del tessuto urbano; attività urbane	2 posti ogni UMI	
Previsione PS			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'area insiste nella zona del capoluogo; attualmente interessata da un vecchio oliveto.

OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale nei pressi del Capoluogo; adeguare la viabilità nei dintorni del capoluogo.

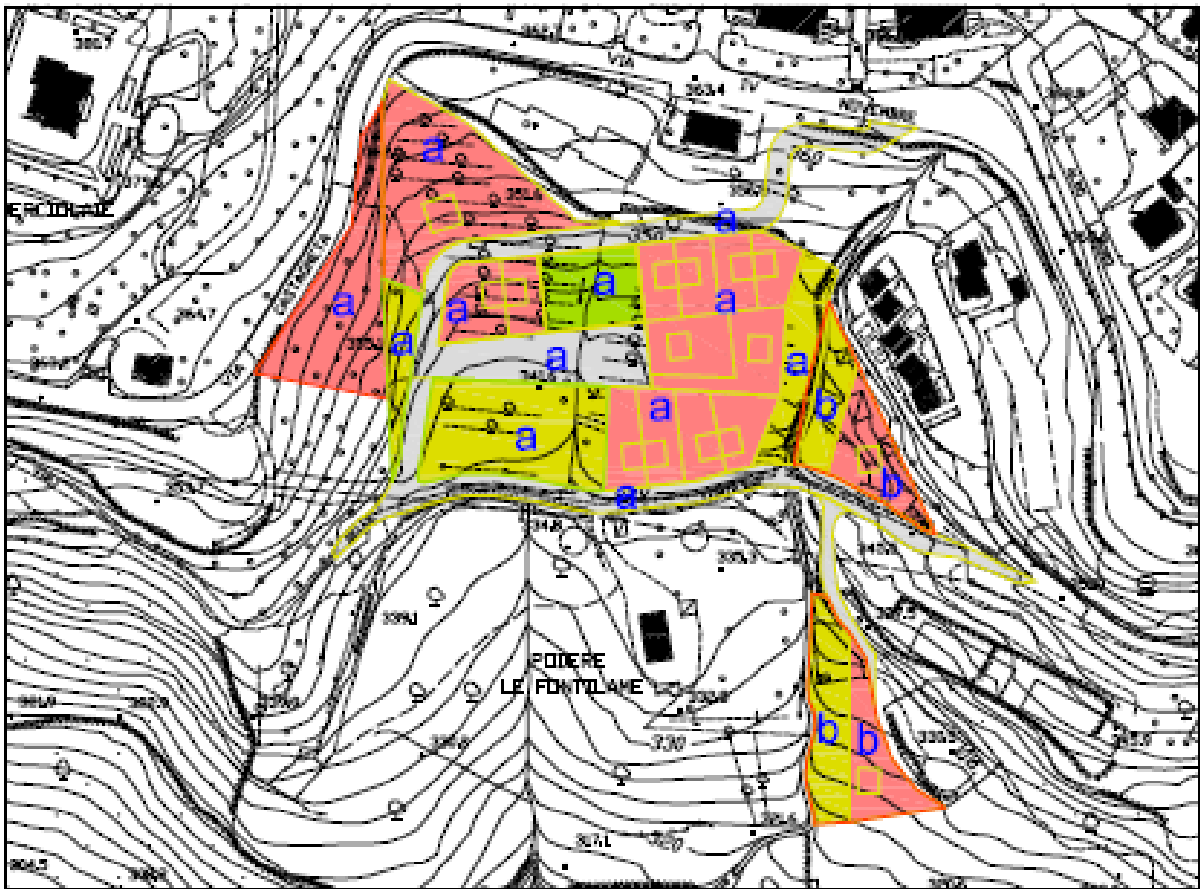
FATTIBILITA'

Scale 1:5,000



LEGENDA	
[Red outline]	LINEE DI COMPARTO
[Red fill]	SITUAZIONI PRESENTI
[Green fill]	VERDE PUBBLICO
[Yellow fill]	VERDE PRIVATO
[Grey fill]	VALLETTA

Scale 1:2,000



U.T.O.E. n. 6 - MONTEVERDI
Scheda n° 6 "FONTILAME ALTA"

PAR 2

Si prevede la riorganizzazione ed ampliamento della zona residenziale con una nuova viabilità di circolazione, collegandosi alla provinciale. La tipologia ammessa, con case isolate o binate secondo lo schema dell'edilizia esistente, prevedrà massimo due piani fuori terra.

SR 2

L'area delle Fontilame è stata individuata dal precedente strumento urbanistico come la naturale espansione dell'abitato di Monteverdi. E' prevista la realizzazione di strutture residenziali con tipologia di case isolate secondo lo schema dell'edilizia esistente, con al massimo due piani fuori terra.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Pericolosità Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	1/3	2b	2/3	3	3	3
b	1	2b	3	2	3	3

Descrizione sommaria: Area inserita appena dentro il centro abitato di Monteverdi MLmo in direzione di Sassetta, in un contesto di recente urbanizzazione.

Geologia: Per gran parte dell'area affiora una copertura detritica (dt) del Flysch di Monteverdi

Geomorfologia: Paleofrana (P)

1	10/08/2011	2ªRedazione/Integrazioni	S. Crocetti/ G. LaI	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ M. Cini	S. Crocetti/G. LaI
0	10/12/2010	1ªRedazione	S. Crocetti/ G. LaI	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ M. Cini	S. Crocetti/G. LaI
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Prescrizioni

Aspetti idraulici:

Lo studio idraulico di corredo al R.U. redatto dall'Ing. Chiavaccini non ha evidenziato problematiche di esondazioni per Tr<200 anni per l'area oggetto di trasformazione. E' stata comunque sottolineata la necessità di effettuare una verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente (Botro del Pelato e Botro Marisaglia) delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte in modo da non determinare un aggravio di portata e di carico idraulico nei corsi d'acqua limitrofi o comunque prevedendo nuove verifiche sulla capacità di contenimento dei fossi recettori. Date le forti pendenze ed il regime di corrente veloce, sarà necessario realizzare idonee protezioni di sponda soprattutto nei tratti limitrofi alle aree urbanizzate.

Gli interventi saranno comunque subordinati all'adeguamento delle sezioni d'alveo del Botro Marisaglia nel tratto sia a monte che a valle della confluenza con il Botro del Pelato, tramite risagomatura e pulizia delle sezioni d'alveo e ricalibratura degli attraversamenti per tempi di ritorno duecentennali in corrispondenza con l'intersezione con la viabilità, il tutto come da progetto preliminare (Intervento n.1207 "Progettazione Interventi finalizzati alla sistemazione delle sponde e all'adeguamento del Botro Marisaglia") depositato presso il Bacino Regionale Toscana Costa il 18/04/2011. Si precisa che il tratto iniziale del Botro del Pelato prima di attraversare tombato l'abitato di Monteverdi è stato messo in sicurezza con una ricalibratura delle sponde e dell'alveo; i lavori sono terminati in data 08/02/2008 a seguito del parere favorevole del Bacino Regionale Toscana Costa e del relativo finanziamento (vedi lettera del 24/10/2007 prot. 580).

Aspetti geomorfologici:

Gli accertamenti geognostici a supporto dello strumento attuativo dovranno prevedere:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:1000 / 1:500;
- Indagini geognostiche in situ (sondaggi, penetrometrie, prospezioni geofisiche, etc.) finalizzate alla verifica della copertura detritica spinte almeno fino al ritrovamento del substrato litoide in posto;
- Verifica circa la possibile presenza e relativa potenza di locali accumuli di detrito roccioso;
- Stima di massima dei parametri geotecnici e verifica dell'esistenza di orizzonti compressibili o rimaneggiati;
- Verifica dell'assetto idrogeologico, della presenza di scorrimenti sotterranei superficiali o sorgivi e relative interferenze;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzamenti artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Verifiche di stabilità globale del versante in condizioni sismiche, attuali e di progetto sia all'interno del lotto che nelle aree contermini e conseguenze di eventuali sbancamenti o riporti;
- Indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali) da adottare e sulla necessità di realizzare opere di contenimento o di messa in sicurezza.

Gli interventi saranno subordinati alla realizzazione di opere anti-erosive all'interno degli alvei dei botri minori immissari del Marisaglia come da progetto preliminare depositato al Bacino Regionale Toscana Costa.

Aspetti sismici:

Lo studio di supporto deve prevedere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

2	10/08/2011	3 ^a Redazione/Integratori	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ S. Caccavale	S. Crocetti/G. Lari
1	28/06/2011	2 ^a Redazione/Integratori	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldo/ S. Caccavale/ M. Orsi	S. Crocetti/G. Lari
0	10/12/2010	1 ^a Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldo/ S. Caccavale/ M. Orsi	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 3	Residenziale attività urbane	<i>Le Querciolaie</i>	Piano Attuativo convenzionato.
PAR 3 - Area adiacente il P.A. Le Querciolaie a nord est.			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano; completamento della viabilità locale e a servizio del nucleo storico.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 1000 residenziale mq 60 attività urbane	Nuove residenze ; ricucitura del tessuto urbano; attività urbane. Trasformazione dei boschi (art. 41-42 LR 2000)	2 posti ogni UMI	
Previsione PS			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'area insiste in Loc Querciolaie oggetto di un recente piano attuativo di cui il presente costituisce completamento.

OBIETTIVI DEL PIANO

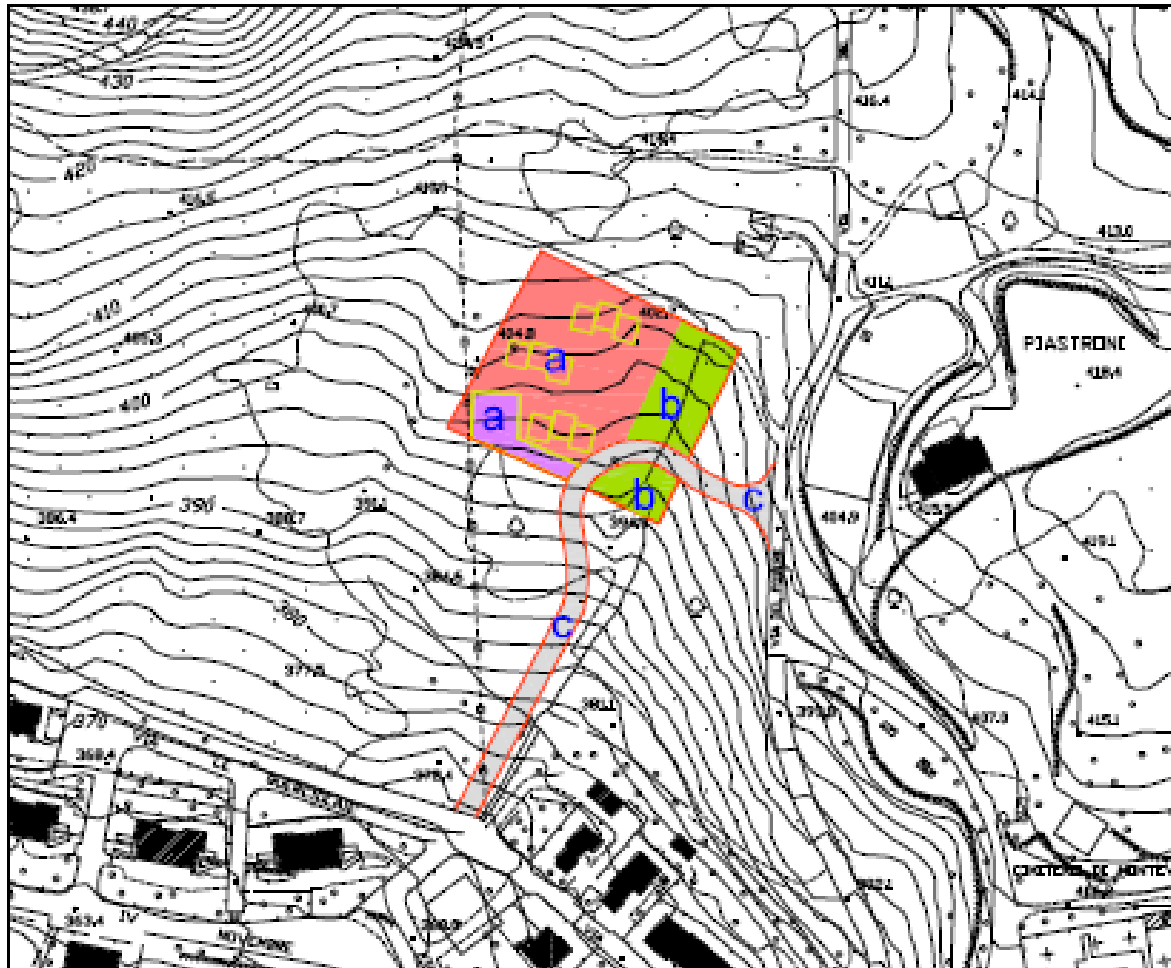
Completamento della zona residenziale delle Querciolaie; completare il sistema di viabilità secondario.

FATTIBILITA'

Scale 1:5.000



Scale 1:2.000



U.T.O.E. n. 6 - MONTEVERDI

Scheda n° 6 "LE QUERCIOLAIE"

PAR 3

E' prevista la realizzazione di strutture residenziali con tipologia di case isolate o binate secondo lo schema dell'edificio esistente, con massima due piani fuori terra. E' previsto inoltre il completamento della viabilità tra la SR 329 e via del Podere. Dovranno essere rispettate le previsioni del PTC in merito alle distanze da mantenere dal perimetro delle aree boschive.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Pericolosità Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	1	2b	2	1	3	3
b	3	2b	3	2	2	1
c	1	2a	3	1	2	2

Descrizione sommaria: Si tratta di un'area di recente urbanizzazione ad una quota di 380-400 m s.l.m.m.

Geologia: Copertura detritica (dt) del Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: Paleofrana (P)

Aspetti idraulici:

Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente (tratto iniziale Botro del Felato) delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici:

Gli accertamenti geognostici a supporto dello strumento attuativo dovranno prevedere:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:1000 / 1:500;
- Indagini geognostiche in situ (sondaggi, prospezioni geofisiche, etc.) finalizzate alla verifica della copertura detritica spinte almeno fino al ritrovamento del substrato litoidale in posto;
- Stima di massima dei parametri geotecnici e verifica dell'esistenza di orizzonti compressibili o rimaneggiati;
- Verifica circa la possibile presenza e relativa potenza di locali accumuli di detrito roccioso;
- Verifica dell'assetto idrogeologico, della presenza di scorrimenti sotterranei superficiali o sorgivi e relative interferenze;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzamenti artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Verifiche di stabilità globale del versante in condizioni sismiche, attuali e di progetto sia all'interno del lotto che nelle aree confinanti e conseguenze di eventuali sbancamenti o riporti;
- Indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali) da adottare e sulla necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.

Aspetti sismici:

Poligono "a": Lo studio di supporto deve prevedere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

1	10/08/2011	2°Redazione/Integrazione	S. Crocetti/ G. Lai	S. Crocetti/ S. Cacciavale/ M. Chel	S. Crocetti/G. Lai
0	10/12/2010	1°Redazione	S. Crocetti/ G. Lai	S. Crocetti/ A. Balconi/ S. Cacciavale/ M. Chel	S. Crocetti/G. Lai
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 4	Residenziale attività urbane	<i>Loc Piastroni</i>	Piano Attuativo convenzionato.
PAR 4 - Area a Est del Cimitero.			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano; completamento della viabilità locale e a servizio del nucleo storico.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 1100 residenziale mq 66 attività urbane	Nuove residenze; attività urbane. Da collegare a intervento di viabilità locale di collegamento	2 posti ogni UMI	
Previsione PS			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 4	Servizi 4	<i>Loc Piastroni</i>	Piano Attuativo convenzionato.
S4 attrezzature d'interesse comune.			
Realizzazione di residenza sanitaria assistita			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 6200 servizi e attrezzature	Zona di buona esposizione, verifica effettiva margini area boscata	Da quantificare	
Previsione PS			
Mq 6200 servizi		mq.1000	



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'area insiste in tra il cimitero e il campo da calcio. La zona è incolta vicina ed il leggero declivio. Di un recente è stato realizzato un piano attuativo (PRGC) di cui il presente costituisce completamento.

OBIETTIVI DEL PIANO

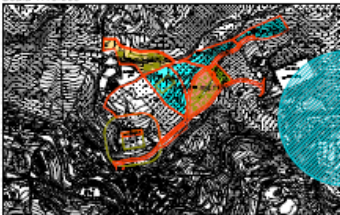
Completamento della zona residenziale delle Querciolaie; completare il sistema di viabilità secondario, dotare l'UTOE di servizi ad uso collettivo e privato.

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

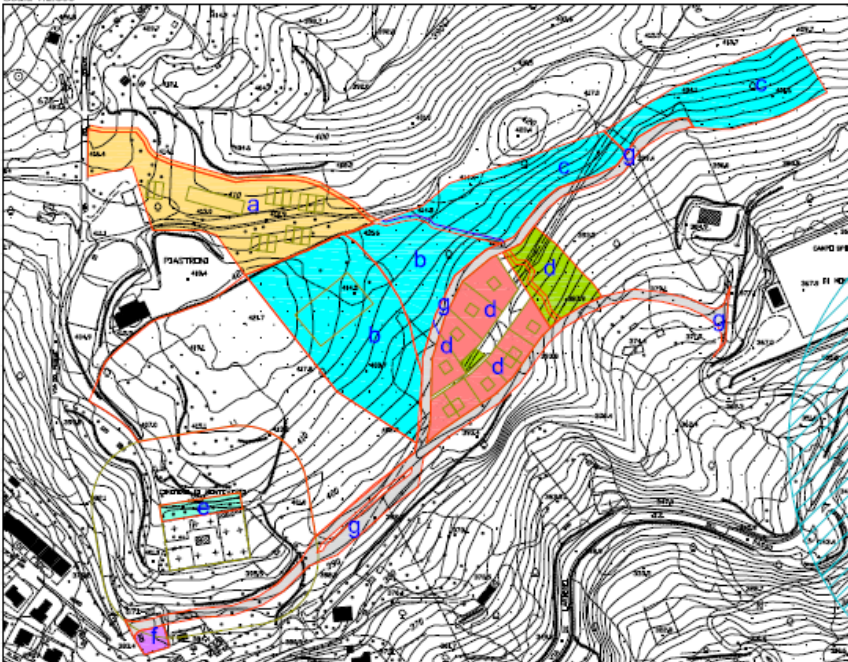
- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

Scala 1:10.000



LEGENDA	
[Red outline]	LIMITI DEL COMPARTO
[Red fill]	SALVADORE INDIVIDUALE
[Green fill]	VIGNI PUBBLICI (CANTIERI PUBBLICI)
[Cyan fill]	OPERE INFRASTRUTTURE (INFERIORI CONSERVAZIONE)
[Yellow fill]	BASELINEE TURISTICO-RECREATIVE
[Purple fill]	PARCHEGGIO
[Grey fill]	STRADA
[Light green fill]	OPERE DI COLLETTA
[Blue hatched]	AREE DESTINATE A USI COLLETTIVI (PUBBLICI)
[Blue line]	LINEE PUBBLICHE

Scala 1:2.500



U.T.O.E. n. 6 - MONTEVERDI

Scheda n° 7 "PIASTRONI"

PAR 4

Nuova espansione residenziale con tipologia ammessa di case isolate a binole secondo lo schema dell'edificio esistente, prevedrà massimo due piani fuori terra.

AU 3

E' prevista la realizzazione di un volume interrato che sarà utilizzato per parcheggio privato.

TR 2

Si prevede il potenziamento della struttura turistico-ricettiva già operante in località Piastroni. La tipologia ammessa, secondo lo schema dell'edificio esistente, prevedrà un piano fuori terra.

55

E' prevista la realizzazione di una palestra a supporto delle attività didattiche site nel capoluogo. La tipologia funzionale, con edificio isolato, prevederà un piano fuori terra. L'intervento verrà attuato dall'A.C..

56

E' prevista la realizzazione di una R.S.A. con una potenzialità di circa 77 posti letto. La tipologia ammessa, con edificio isolato, articolato sulla morfologia del territorio, prevedrà massimo due piani fuori terra.

57

Ampliamento del cimitero comunale di Monteverdi M.mo localizzato lungo il lato Nord e costituito da un elemento architettonico composto da moduli prefabbricati collegati attraverso un corridoio che fiancheggia il muro di cinta esistente.

58

Viene prevista la destinazione a verde privato di uso pubblico dell'area posta a nord-est dell'insediamento turistico di Piastroni.

59

Viene prevista la destinazione a verde privato di uso pubblico dell'area posta a est del cimitero comunale. L'intervento verrà attuato in accordo con i privati tramite progetto dell'A.C..

510

Viene prevista la destinazione a verde privato di uso pubblico dell'area posta a est dell'espansione residenziale PAM. L'intervento verrà attuato in accordo con i privati tramite progetto dell'A.C..

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Pericolosità Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	1	2a	1	2	2	2
b	1	2a	1	2	2	2
c	1	2b	1	2	3	2
d	1	2a/2b	3	1	3	3
e	1	2a	1	1	2	1
f	1	2a	1	1	2	2
g	1	2b	1	1	2	1

Descrizione sommaria: Lotti inseriti nella zona nord rispetto al centro storico di Monteverdi M.mo.

Geologia: Flysch di Monteverdi (MTV) con porzione di detrito (dt)

Geomorfologia: Presenza locale di ruscellamenti diffus/concentrati e porzione di paleo frana (P)

1	20/06/2011	2ª Redazione/Integrazioni	S. Crocetti/ G. Lei	S. Crocetti/ S. Caccavale/ H. Cini	S. Crocetti/ G. Lei
0	10/12/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lei	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ H. Cini	S. Crocetti/ G. Lei
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

U.T.O.E. n. 6 - MONTEVERDI

Scheda n° 7 "PIASTRONI"

PRESCRIZIONI

Aspetti idraulici:

Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalla nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte. Creazione di canalizzazioni e sciacqui trasversali per la regimazione delle acque in corrispondenza della nuova viabilità.

Aspetti geomorfologici:

Gli accertamenti geognostici a supporto dello strumento attuativo, con particolare attenzione per i poligoni "c-d" dovranno prevedere:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:1000 / 1:500;
- Indagini geognostiche in situ (sondaggi, penetrometrie, prospezioni geofisiche, etc.) finalizzate alla verifica della copertura detritica spinte almeno fino al ritrovamento del substrato litoidale in posto;
- Verifica circa la possibile presenza e relativa potenza di locali accumuli di detrito roccioso;
- Stima di massima dei parametri geotecnici e verifica dell'esistenza di orizzonti compressibili o rimaneggiati;
- Verifica dell'assetto idrogeologico e della presenza di scorrimenti sotterranei superficiali;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzamenti artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Verifiche di stabilità globale del versante in condizioni sismiche, attuali e di progetto sia all'interno del lotto che nelle aree contermini e conseguenze di eventuali sbancamenti o riporti;
- Indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali) da adottare e sulla necessità di realizzare opere di contenimento o di messa in sicurezza.

Aspetti sismici:

Poligoni "c-d", lo studio di supporto deve prevedere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte. Per i restanti poligoni sono facoltativi approfondimenti d'indagine di carattere geofisico.

1	28/06/2011	2° Redazione/ Integrazioni	S. Crocetti/ G. Lei	S. Crocetti/ S. Caccavale/ M. Cinci	S. Crocetti/G. Lei
0	10/12/2010	1° Redazione	S. Crocetti/ G. Lei	S. Crocetti/ A. Baldo/ S. Caccavale/ M. Cinci	S. Crocetti/G. Lei
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare" artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariante		Art 58	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

-
- **VERIFICA DELLE RISORSE**
-
- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione ADEGUATA Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
Indicazioni per la tutela	Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE

	<p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p>Status risorsa</p>	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
<p>Vincoli o</p>	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA</p>

condizionamenti alla trasformabilità	<p>ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>
---	--

• **SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti</p>
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>

	Carburanti DEVE ESSERE ADEGUATO IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE
--	---

RIFIUTI

Status risorsa	Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali ATTUALEMENTE NON PRESENTI Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta NON PRESENTE Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Indicazioni per la tutela	Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali DA MONITORARE Produzione agricole NON PRESENTI Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area a varia funzione previste nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 7 VIA MAREMMANA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda Unica	Turistico ricettivo	Loc. Poderino	Piano Attuativo convenzionato.
TR 3 Turistico Ricettivo			
Realizzazione di un'area turistico ricettiva.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 1530 turistico ricettiva	Da realizzarsi mediante due piani attuativi convenzionati per la sistemazione della viabilità d'accesso	mq. 1000	
Previsione PS			
Mq 1700 turistico ricettiva			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

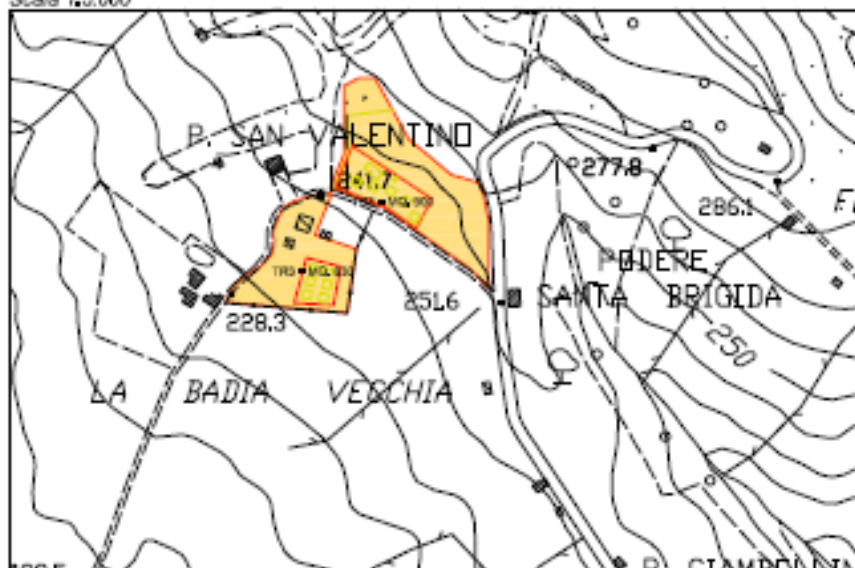
L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati sparsi prevalentemente in terreni di scarsa produttività..

OBIETTIVI DEL PIANO

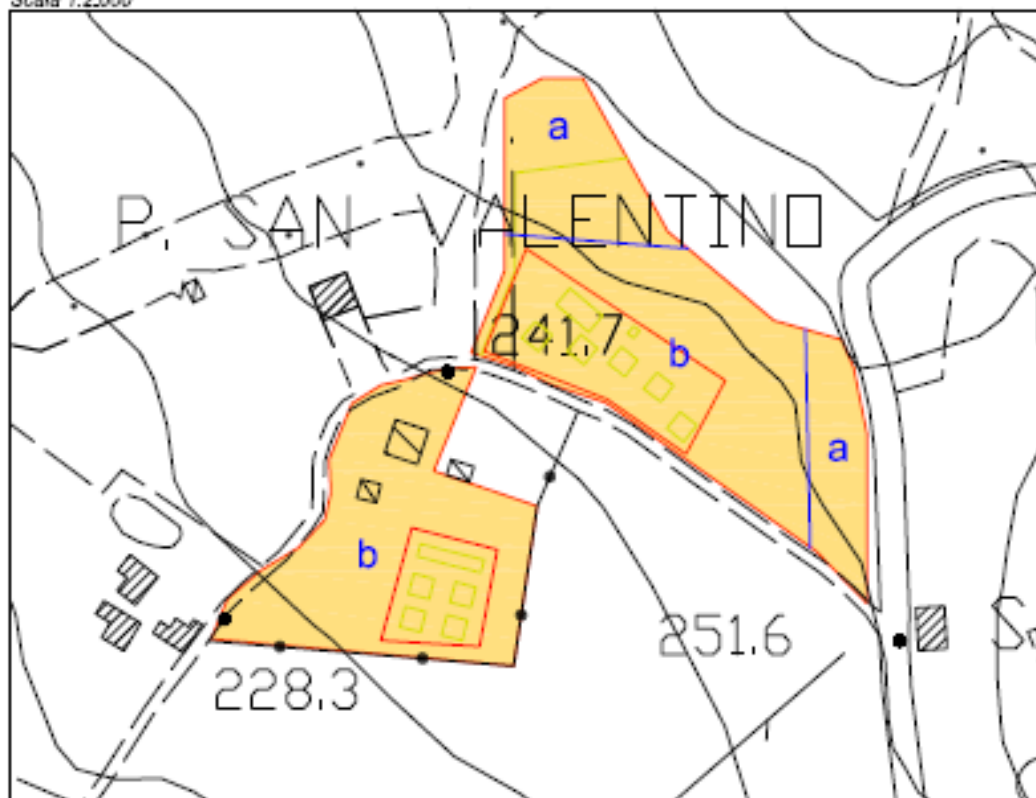
Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scala 1:5.000



Scala 1:2.000



U.T.O.E. n. 7 - VIA MAREMMANA

Scheda n°12 "VIA MAREMMANA"

TR3 - Nuove previsioni per insediamenti turistico-ricettivi in loc. pod. San Valentino.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Pericolosità Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	1	2a	3	1	3	3
b	1	2b	3	1	3	3

Descrizione sommaria: si tratta di un'area in declivio situata in località S. Valentino, da quota mt. 250 a quota mt. 270 s.l.m., a valle della strada comunale che dal centro di Monteverdi conduce alla strada provinciale del Lodano, nel fondovalle del Torrente Balconale, vicino alla confluenza nel Torrente M. Assera.

Geologia: settori "a" su Flysch di Monteverdi (MTV) settori "b" su Detrito (dt)

Geomorfologia: settori "a" su rocce "in posto", indenni da fenomeni g. settori "b" su Paleofrana (P)

Aspetti idraulici:

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:400;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
 - Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
 - Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
 - Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di rocce naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
 - Valutare le conseguenze di sbrancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falda;
 - La necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché un vasto settore dell'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleofrana (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 16 Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e ad alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. dovrà essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri destrutture), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo interno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i cedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regolazione delle acque.

Aspetti sismici:

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
0	12/10/2010	1 ^a redazione	S. Crocetti / G. Lari	S. Crocetti / A. Baldo / S. Caccavale / M. Chel	S. Crocetti / G. Lari

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
art. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 59	
art. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariati			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

VERIFICA DELLE RISORSE

-
- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione DA ADEGUARE Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO
-----------------------	---

	<p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO</p> <p>Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO</p> <p>Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

Status risorsa	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
Indicazioni per la	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p>

tutela	<p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Carburanti</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p>

	<p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti DEVE ESSERE ADEGUATO IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE</p>

RIFIUTI

<p>Status risorsa</p>	<p>Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali ATTUALMENTE NON PRESENTI</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali DA MONITORARE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTI</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p>Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
<p>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPrensoriali AUTORIZZATE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p>

	Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
--	--

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 8 POGGIO CASTELLUCCIO/CAPANNE

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Podere Capanne</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 4 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 1350 turistico ricettiva	Vengono previste anche attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica	mq. 1000	
Previsione PS			
Mq 3250 turistico ricettiva è stata applicata la flessibilità del 10%			



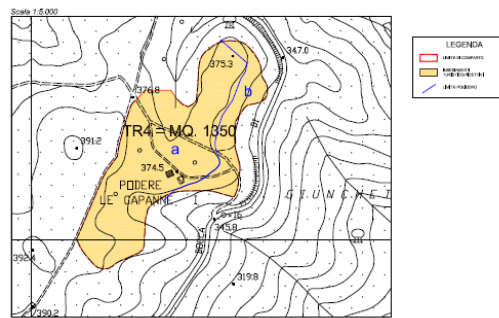
DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati realizzati recentemente con piano attuativo in corso di validità.

OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'



U.T.O.E. n. 8 - POGGIO CASTELLUCCIO/LE CAPANNE

Scheda n°13 "LE CAPANNE"

TR 4 - Nuove previsioni per insediamenti turistico ricettivi in loc. Capanne.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
a	1	1	1	2
b	1	2a	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di una spianata di crinale a quota max mt. 375 s.l.m., situata a monte della S.P. n. 329 del Passo di Bocca di Valle, al Km 16 (settore a), e del versante attiguo situato tra la spianata e il tracciato stradale (settore b)

Geologia: Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: N.N.

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto (settore b);
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazze artificiali del versante in progetto ed eventuale previsione di opere di presidio e/o contenimento;
 - Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso per ancoraggio fondazioni.
 - Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante;
 - Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di sacche di detrito di rocce naturali o dovuti a terrazze artificiali del versante.

Aspetti sismici:

Settore b in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldo S. Caccavale/ M. Cenci	S. Crocetti/ G. Lari

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2 (comprende anche una porzione in UTOE 9)	Turistico ricettivo	<i>Poggio al Castelluccio</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 5 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 1734 turistico ricettiva	Costituisce eventuale variante al piano attuativo in corso di validità di cui il presente può costituire variante		
Previsione PS			
Mq 3250 turistico ricettiva			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

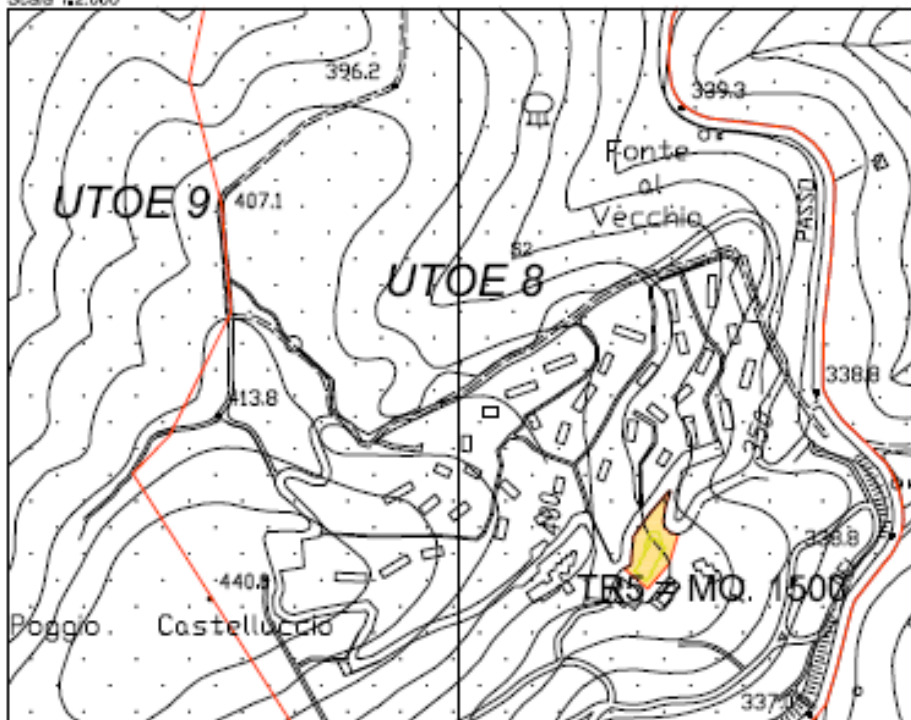
L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati realizzati recentemente con piano attuativo in corso di validità.

OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scale 1:2.000



Scale 1:1.000



U.T.O.E. n. 8 - P.glo CASTELLUCCIO/LE CAPANNE

Scheda n°14 **POGGIO CASTELLUCCIO**

TR 5

Area da destinare alla ricettività turistica in prossimità di attrezzature sportive e di servizio.

La tipologia ammessa, secondo lo schema dell'edilizia esistente, prevedrà uno o due piani fuori terra.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
5	1	2a	1	2

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area situata a mezza costa, a quota compresa fra mt. 380 e mt. 390 s.l.m., a monte della S.P. n. 329 del Passo di Bocca di Valle, al Km 15, nella zona residenziale di Poggio Castelluccio.

Geologia: Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: N.N.

Aspetti idraulici

- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto ed eventuale previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso per ancoraggio fondazioni.
- Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante;
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di sacche di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;

Aspetti sismici:

A livello di Piano Attuativo sono facoltativi approfondimenti d'indagine di carattere geofisico (es. VS30).

1	10/08/2011	2° Redazione/Integratori	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Babilio/ S. Caccavale/ M. Chel	S. Crocetti/G. Lari
0	12/10/2010	1° Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Babilio/ S. Caccavale/ M. Chel	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare" artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariati		Art 60 Applicata la flessibilità su piano attuativo	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

- **VERIFICA DELLE RISORSE**

- SISTEMA ACQUA

<p>Status risorsa</p>	<p>Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione DA ADEGUARE Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Emungimenti uso produttivo: Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p>Status risorsa</p>	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI Aree industriali\produttive NON AMMESSO Uso agrario AMMESSO Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
------------------------------	--

	Attività estrattive NON PRESENTI.
Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>

Indicazioni per la tutela	<p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>

RIFIUTI

Status risorsa	<p>Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali ATTUALEMETE NON PRESENTI</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali DA MONITORARE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTI</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p>Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	<p>Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p>

	Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
--	--

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS
Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 9 GUALDA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Turistico ricettivo	<i>Loc. Perucci</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 6 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 1000 turistico ricettiva	Comprensorio turistico didattico identificato come bioparco	700	
Previsione PS			
Mq 1000			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

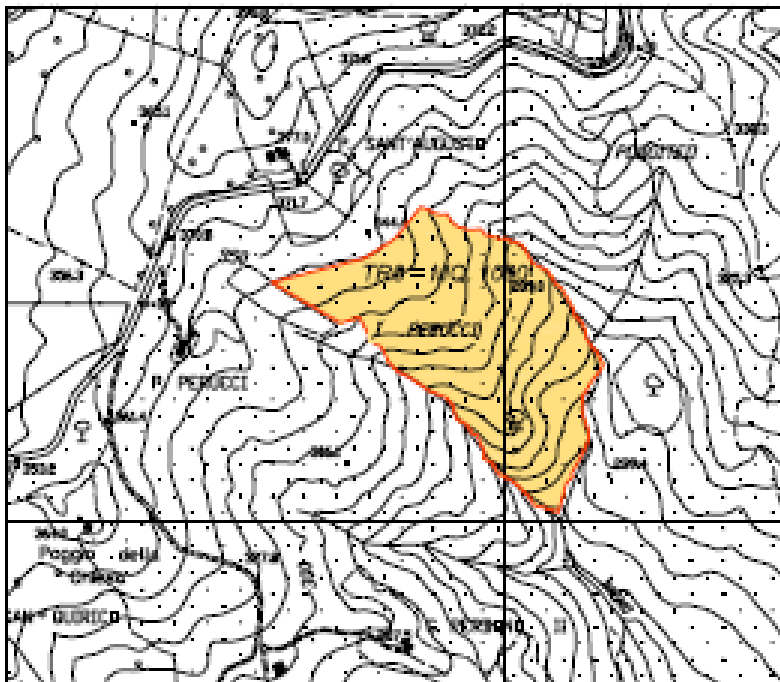
L'intervento è posto in una zona in cui sono presenti alcuni fabbricati ex agricoli a servizio di un ex podere con seminativi, oliveti e bosco.

OBIETTIVI DEL PIANO

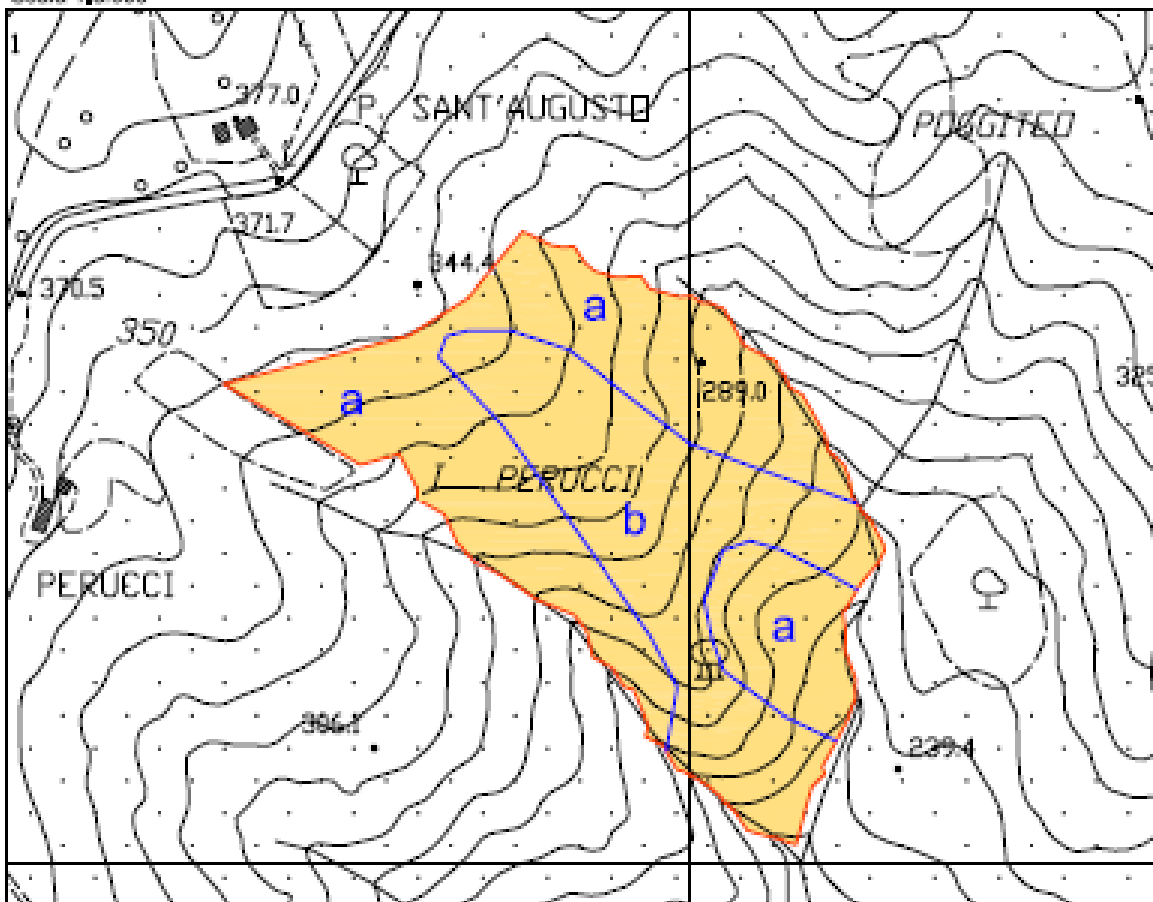
Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scala 1:10.000



Scala 1:5.000



U.T.O.E. n. 9 - GUALDA
Scheda n°16 "I PERUCCI 1"

TR6

Area da destinare ad insediamento turistico didattico denominato bio-parco comprendente: parco giochi per bambini, percorsi trekking, pesca sportiva, allevamento specie autoctone, spazi all'aperto per mostre, area pic-nic, area sosta campers.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
a	1	3	1	3
b	1	2a	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'ampia area a mezza costa, di media pendenza, fra due impluvi del Bostro Bagna, tributario del T. Balconale. Essa si estende da quota mt. 230 a quota mt. 260 s.l.m. ed è situata a valle della S.P. n. 329 del Passo di Bocca di Valle, al Km 18+400.

Geologia: ca. 60% Flysch di Monteverdi (MTV) - ca. 20% detrito (dt)

Geomorfologia: NUN zona centrale (ca. 35%) - Paleofrana settore SW (ca. 30%) - frana dolente settore NE (ca. 30%)

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdita o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo plano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
 - Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto ed eventuale previsione di opere di presidio e/o contenimento;
 - Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso per ancoraggio fondazioni;
 - Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante;
 - Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di sacche di detrito di rocce naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
 - Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché un vasto settore dell'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleofrana (Cl. G3) ed un altro settore con una Frana Instabile (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 15 Capitulo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi instabili nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-geotecnica a supporto del P.A. dovrà essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotto su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i sedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regolazione delle acque.

Aspetti sismici:

Aree in Classe I: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geologica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde s330), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/G. Lari	S. Crocetti/ A. Baffi/ S. Caccavale/ M. Cini	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariants		Art 61	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDE DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

- **VERIFICA DELLE RISORSE**

- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	<p>Rete acquedottistica: DA ADEGUARE</p> <p>Fognatura e depurazione DA ADEGUARE</p> <p>Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO</p> <p>Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO</p> <p>Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

Status risorsa	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
-----------------------	--

	Attività estrattive NON PRESENTI.
Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Carburanti</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p>

	<p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti</p>

RIFIUTI

<p>Status risorsa</p>	<p>Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali ATTUALEMENTE NON PRESENTI</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali DA MONITORARE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTI</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p>Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
<p>Vincoli Condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p>Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p>

	Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
--	--

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 10 LA BADIA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Molino del Massera</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 7 Turistico Ricettivo			
Potenziamento e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 700 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	300	
Previsione PS			
Mq 700			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

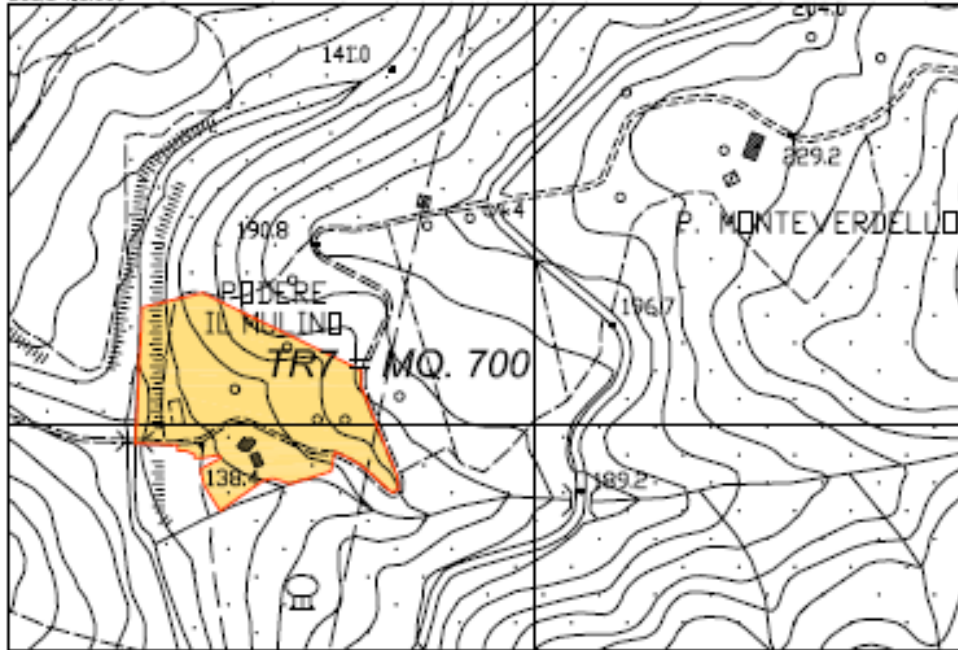
L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

OBIETTIVI DEL PIANO

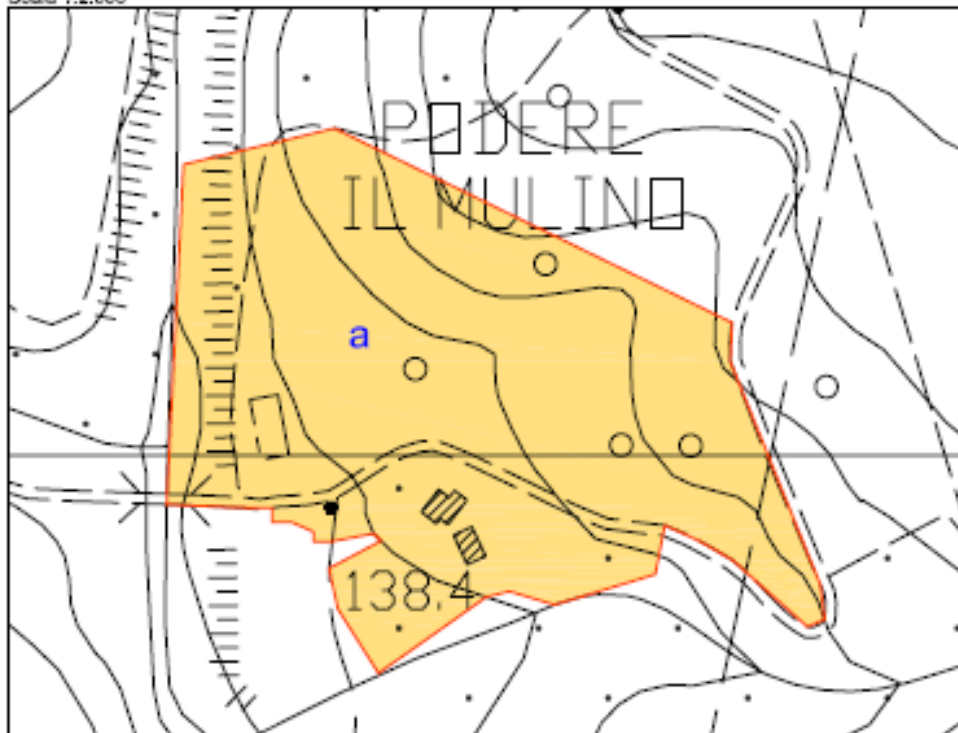
Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scale 1:5,000



Scale 1:2,000



U.T.O.E. n. 10 - LA BADIA
Scheda n°17 "PODERE IL MULINO"

TR7

*E' prevista il potenziamento della struttura turistico-ricettiva esistente
 La tipologia ammessa, secondo lo schema dell'edilizia esistente, prevederà una o
 massimo due piani fuori terra.*

R_{poly}	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica
a	1	2b	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area a mezza costa, prossima al fondovalle del Torrente Mausera con accesso dal Km 4 della S.P. n. 20 del Lodano; essa si estende da quota mt. 130 a quota mt. 160 s.l.m..

Geologia: Detrito (dt) su Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: Paleofrana (P)

Aspetti idraulici:

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
- Valutare le conseguenze di sbrancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falda;
- Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché quasi tutta l'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleofrana (C. 03), si richiama quanto previsto all'articolo 15 Capolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: " ... nelle aree interessate da fenomeni franosi (ovvero nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'effetto di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e ad alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. deve essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i cedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regimazione delle acque.

Aspetti sismici:

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Bellodi/ S. Ceccarelli/ M. Cini	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Turistico ricettivo	Monteverdello	Piano Attuativo convenzionato.
TR 8 Turistico Ricettivo			
Recupero e ampliamento di PEE .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 360 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	200	
Previsione PS			
Mq 700			



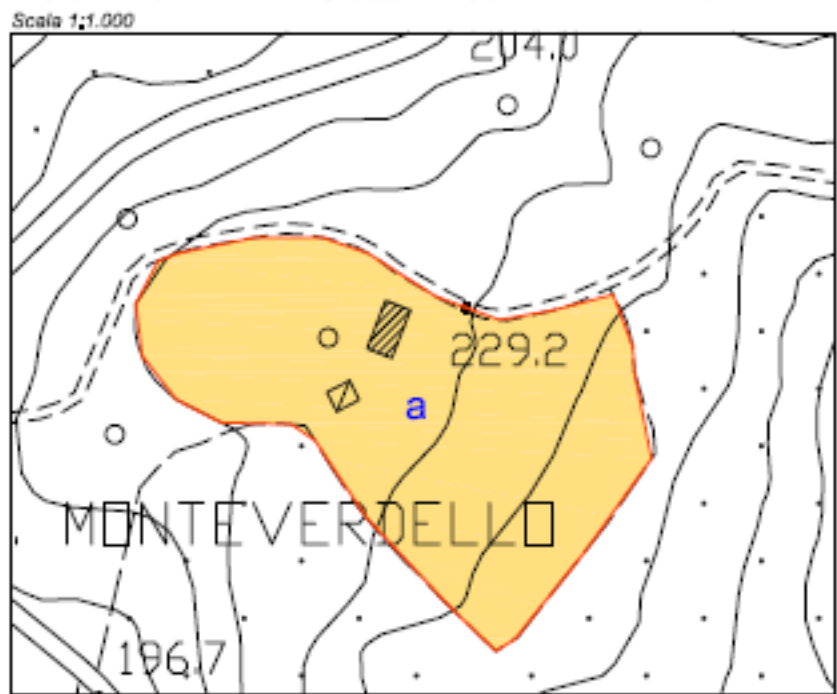
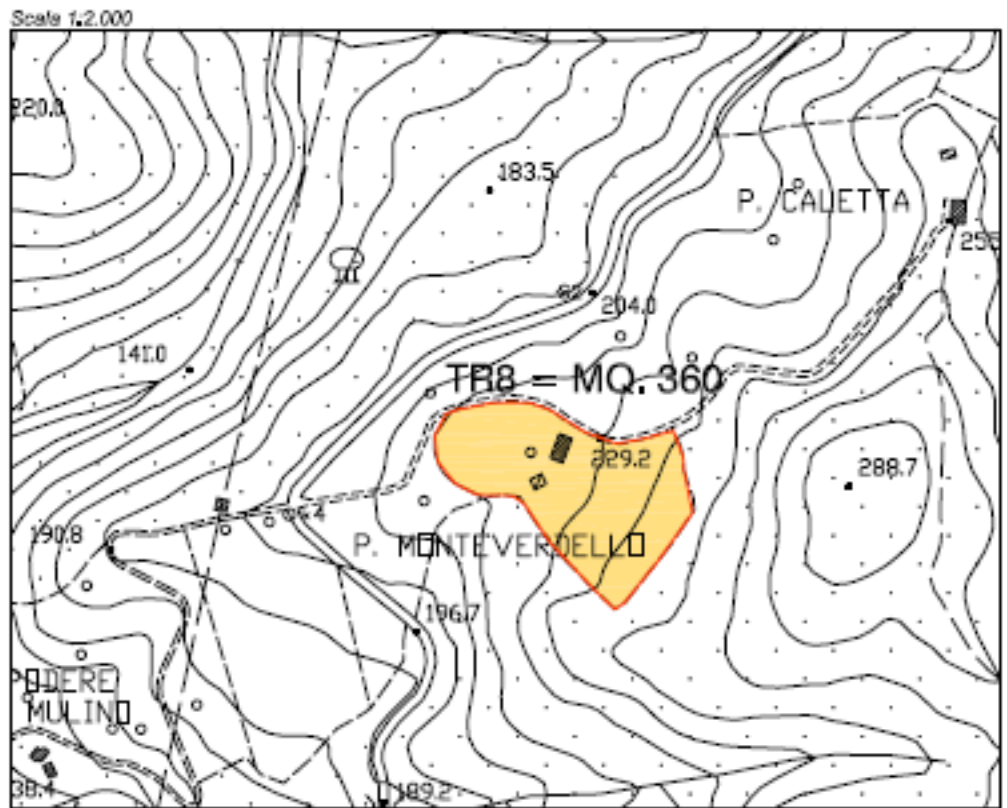
DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

OBIETTIVI DEL PIANO

Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'



U.T.O.E. n. 10 - LA BADIA
Scheda n°17 "MONTEVERDELLO"

TR8

E' prevista la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva a completamento del recupero della struttura edilizia ex-rurale esistente.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica
a	1	2b	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi in parte di un pianale a quota m. 229 s.l.m. (settore a) ed in parte di un moderato declivio che raggiunge quota di circa mt. 245 s.l.m. (settore b).

Geologia: Flysch di Monteverdi (MTV)

Geomorfologia: settore "a" su roccia "in posto", indenni da fenomeni gravitativi - settore "b" su Paleofrana (P)

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici:

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:400;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
 - Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
 - Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
 - Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
 - Valutare le conseguenze di sbancamenti e ripori di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falda;
 - Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché il settore b dell'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleofrana (C1, G3), si richiama quanto previsto all'articolo 18 Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità: à ed alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. dovrà essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coorti deontiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i cedimenti, il grado di stabilità à del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regolazione delle acque.

Aspetti sismici:

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità: à e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti / G. Lori	S. Crocetti / A. Baccelli / S. Cacciavale / M. Chini	S. Crocetti / G. Lori
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare" artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariati		Art 62 Applicata la flessibilità	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

VERIFICA DELLE RISORSE

-
- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	<p>Rete acquedottistica: DA ADEGUARE</p> <p>Fognatura e depurazione DA ADEGUARE</p> <p>Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO</p> <p>Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO</p> <p>Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

Status risorsa	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
-----------------------	--

	Attività estrattive NON PRESENTI.
Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p>

	Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>

RIFIUTI

Status risorsa	<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA • Produzioni industriali ATTUALEMETE NON PRESENTI • Produzione agricole NON PRESENTE • Sistemi di raccolta NON PRESENTE • Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE • Siti da bonificare NON PRESENTI • Presenza di discariche NON PRESENTI
Indicazioni per la tutela	<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA • Produzioni industriali DA MONITORARE • Produzione agricole NON PRESENTI • Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU • Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE • Siti da bonificare NON PRESENTI • Presenza di discariche NON PRESENTI
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA • Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE • Produzione agricole NON PRESENTE • Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU • Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE

	<ul style="list-style-type: none">• Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
--	---

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 11 MACCHIA LUPAIA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda UNICA	Turistico ricettivo	<i>Podere Pratellaccia</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 9 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 360 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	150	
Previsione PS			
Mq			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

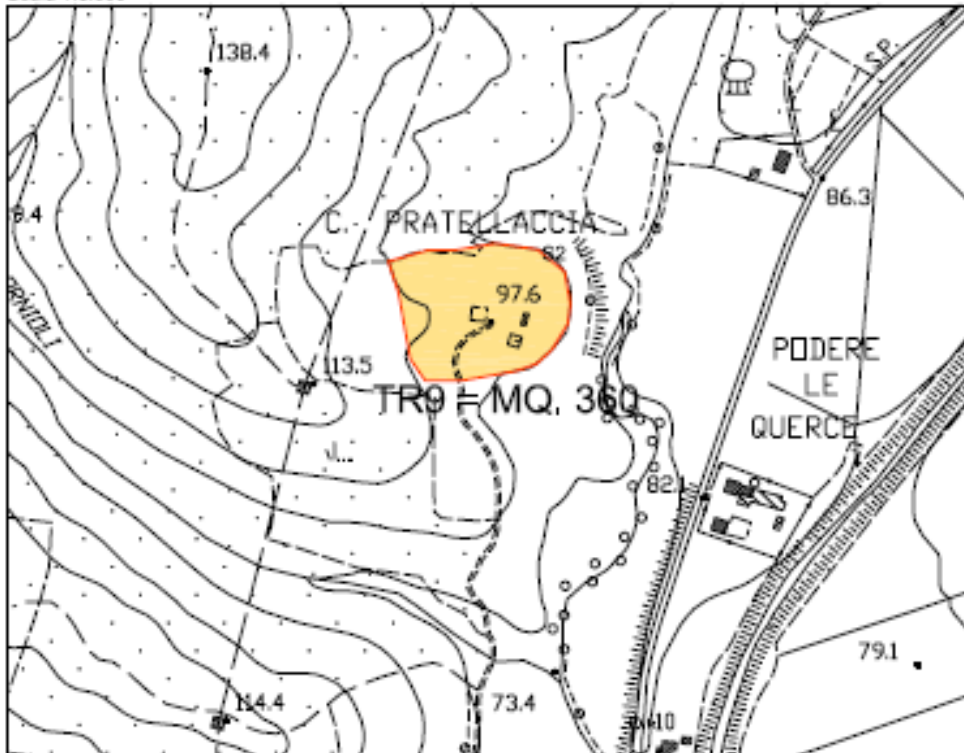
L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

OBIETTIVI DEL PIANO

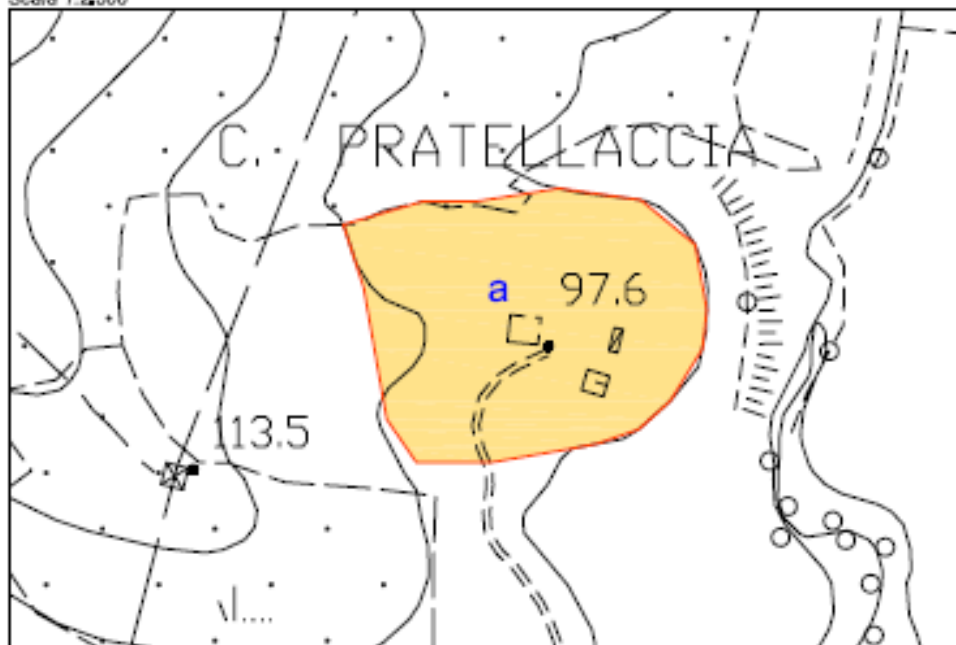
Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scala 1:5.000



Scala 1:2.500



U.T.O.E. n. 11 - MACCHIA LUPAIA

Scheda n°18 "PRATELLACCIA"

TR9

E' prevista la realizzazione di insediamenti turistico-ricettivi in lac. PrateLLaccia

N_Poly	Peric(ol)osità Idraul(ica)	Peric(ol)osità Geomorfologica - Sismica	Fatt(ibilit)à Idraul(ica)	Fatt(ibilit)à Geomorfologica
a	1	2b	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area in moderato declivio circostante l'omonima vecchia casa colonica (quota s.l.m. mt. 97,6), situata sulle colline prospicienti il fondovalle del Torrente M. Assera, nei pressi della confluenza del Torrente Ledano nel M. Assera.

Geologia: Argille a palombini (APA)

Geomorfologia: Paleoflora (P)

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami.
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici e geotecnici

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (saggi, sondaggi, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
 - Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
 - Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Accertare la presenza e la profondità del substrato roccioso ed indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali);
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali o dovuti a terrazzature artificiali del versante;
- Valutare le conseguenze di sbrancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante, specialmente se in presenza di falde;
- Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza.
- Poiché quasi tutta l'area destinata a insediamenti turistico-ricettivi coincide con un'area di Paleoflora (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 15-Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-terrica a supporto del P.A. dovr. è essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la tipologia fondazionale, i sedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regolazione delle acque.

Aspetti sismici

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contatti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lai	S. Crocetti/ A. Ballelli/ S. Caccavale/ M. Cini	S. Crocetti/G. Lai
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare" artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariants		Art 63	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

VERIFICA DELLE RISORSE

- SISTEMA ACQUA

<p>Status risorsa</p>	<p>Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione DA ADEGUARE Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Indicazioni per la tutela</p>	<p>Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<p>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</p>	<p>Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p>Status risorsa</p>	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI Aree industriali\produttive NON AMMESSO Uso agrario AMMESSO</p>
------------------------------	---

	<p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p>

Indicazioni per la tutela	<p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>

RIFIUTI

Status risorsa	<p>Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali ATTUALEMETE NON PRESENTI</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali DA MONITORARE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTI</p> <p>Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p>Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
	<p>Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE</p>

Vincoli Condizionamenti trasformabilità	o alla	ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
--	-------------------------	---

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS
Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

UTOE 12 CONSALVO/PRATELLA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	Loc Casetta	Piano Attuativo convenzionato.
TR 10 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 495 turistico ricettiva (100 da recupero)	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	200	
Previsione PS			
Mq 12000			



DESCRIZIONE STATO ATTUALE

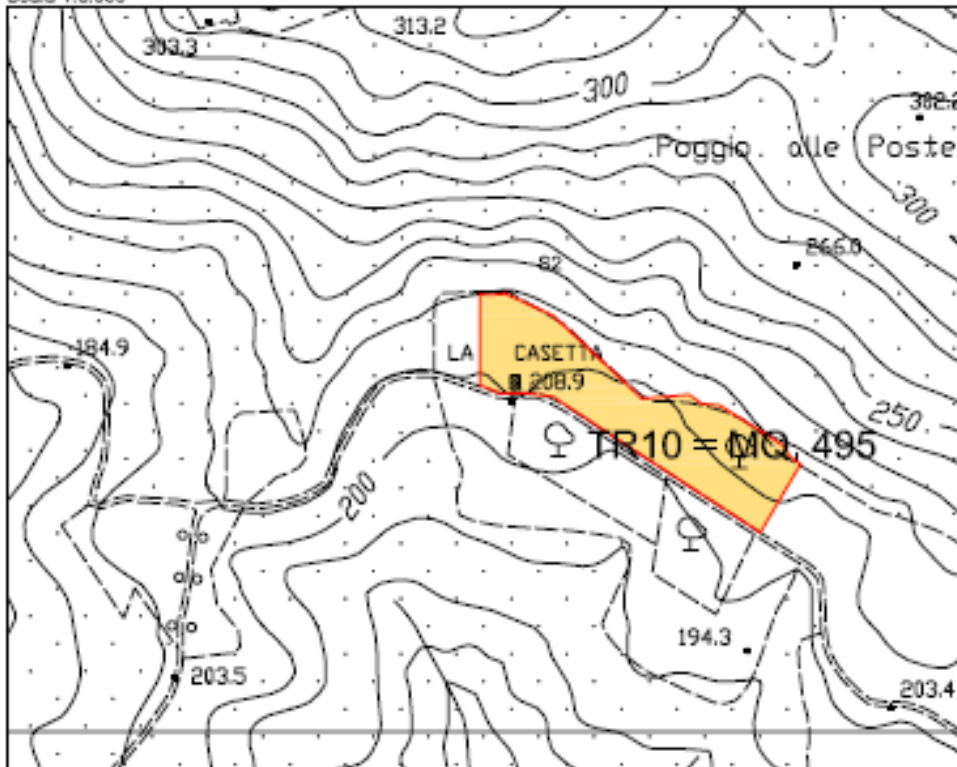
L'intervento è posto in una zona di seminativo arborato in area pertinenziale di un fabbricato esistente.

OBIETTIVI DEL PIANO

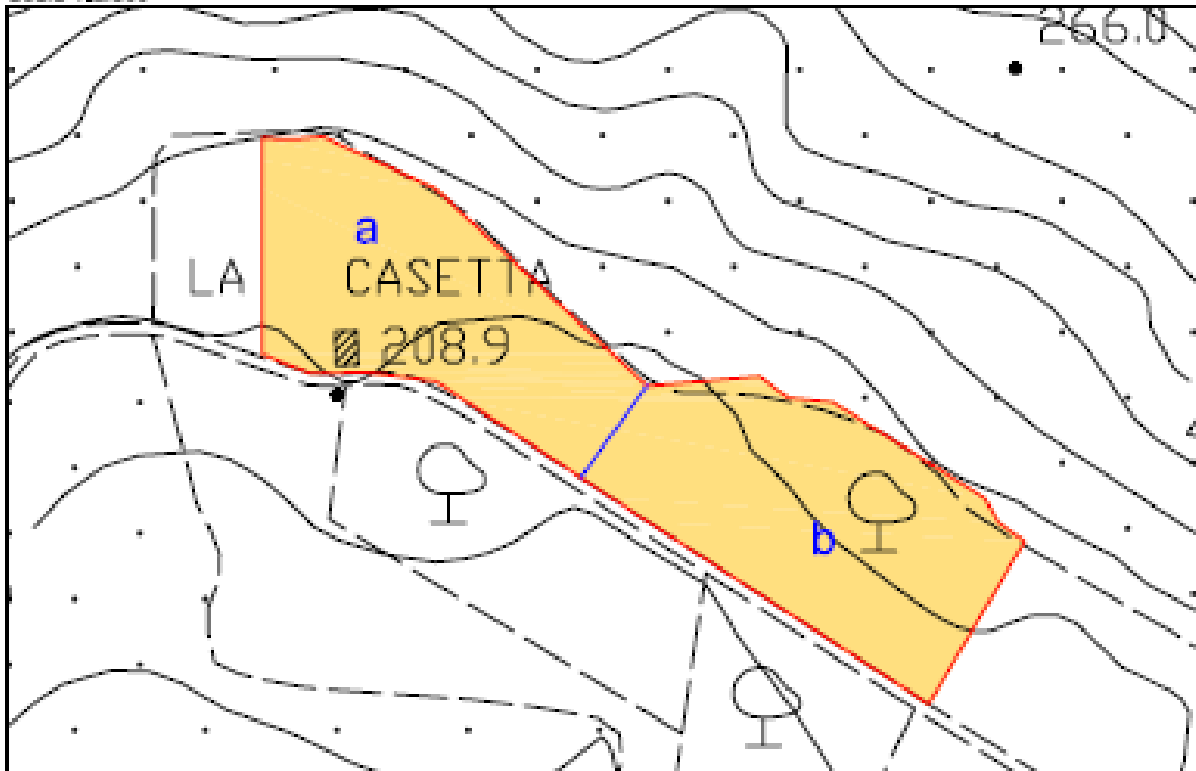
Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

FATTIBILITA'

Scale 1:5.000



Scale 1:2.500



U.T.O.E. n. 12 - CONSALVO / PRATELLA

Scheda n°19 "LA CASETTA"

TR 10

E' previsto il recupero della struttura edilizia rurale nell'ottica del turismo rurale. Al completamento del recupero di un manufatto esistente si prevede anche la realizzazione di una nuova struttura ricettiva.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica - Sismica
a	1	3	1	3
b	1	2a	1	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area in leggero declivio, situata a mezzacosta ed a monte della strada podereale della Casetta (quota s.l.m.: da mt. 210 a mt. 220)

Geologia: in gran parte detrito (dt) su Argilliti di Poggio Rocchino (RCH)

Geomorfologia: in gran parte Frana quiescente (F)

Aspetti Idraulici:

- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (Sondaggi, Prove penetrometriche, prospezioni geofisiche), in particolare:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
- Accertare la presenza e l'influenza di falde idriche;
- Verifiche di stabilità del versante anche in condizioni sismiche, attuali e di progetto;
- Valutazioni locali di stabilità relative ad eventuali terrazzature artificiali del versante in progetto e relativa previsione di opere di presidio e/o contenimento;
- Valutare le conseguenze di sbancamenti e riporti di terreno sulla stabilità del versante specialmente se in presenza di falda e la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza;
- Valutare la possibile presenza, lo spessore e la stabilità di accumuli di detrito di roccia naturali.

- Poiché un vasto settore dell'area TR10 coincide con una frana inattiva (Cl. G3), si richiama quanto previsto all'articolo 15 Capitolo 10 della Relazione geologica P.S., in particolare: "... nelle aree interessate da fenomeni franosi inattivi nuove previsioni edificatorie saranno subordinate all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza". L'indagine geologico-tecnica a supporto del P.A. dovrà essere supportata da indagini in situ, da specifiche analisi geotecniche, stratigrafiche, sismiche (in coltri detritiche), condotte su rilievi topografici di dettaglio, in corrispondenza dell'intero lotto interessato dalla trasformazione e di un suo intorno ritenuto significativo, valutando la litologia fondazionale, i sedimenti, il grado di stabilità del versante ante-operam e post-operam, gli interventi di consolidamento e la regolazione delle acque.

Aspetti sismici

Area in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

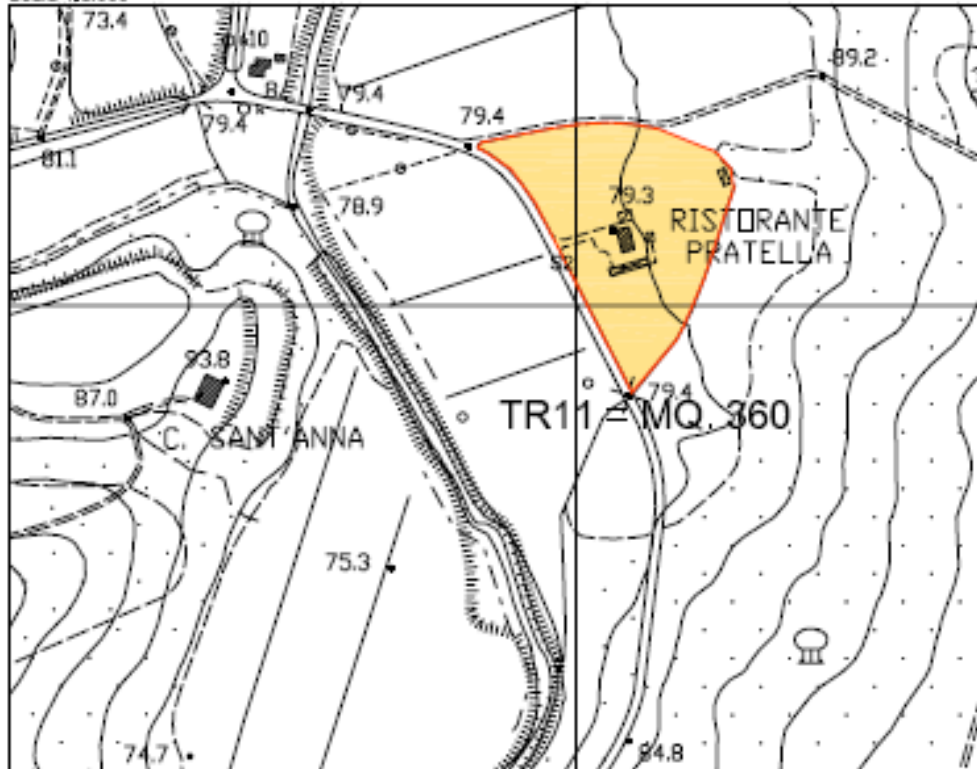
1	10/08/2011	2ª Redazione/Integrazioni	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ M. Chid	S. Crocetti/G. Lari
0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldelli/ S. Caccavale/ M. Chid	S. Crocetti/G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Diregnato	Approvato

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Loc Pratellaa</i>	Piano Attuativo convenzionato.
TR 12 Turistico Ricettivo			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente per la realizzazione di una campo da golf .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 11505 turistico ricettiva (50 alloggio una tantum	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica. E un ampliamento una tantum per alloggio proprietario	10000	
Previsione PS			
Mq 12000			

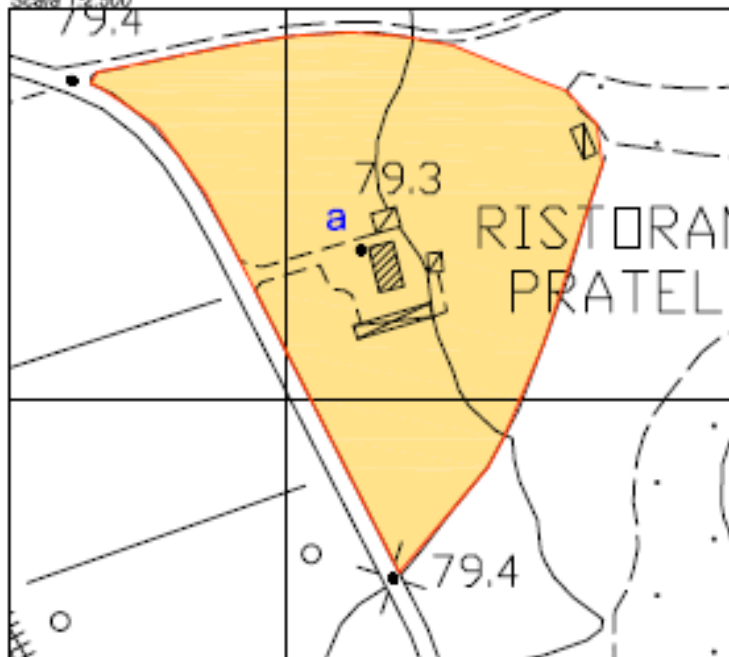


FATTIBILITA'

Scale 1:5.000



Scale 1:2.500



U.T.O.E. n. 12 - CONSALVO / PRATELLA

Scheda n°20 **"PRATELLA"**

TR 11

E' previsto il potenziamento della struttura turistico-ricettivo esistente.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica - Sismica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	2	2	3	2	3

Descrizione sommaria: Trattasi di un'area completamente pianeggiante situata nel fondovalle del Torrente Mássera, a quota 79 metri s.l.m.

Geologia: depositi alluvionali di fondovalle (all)

Geomorfologia: N.N.

Aspetti idraulici

- Realizzazione di presidi atti ad evitare perdite o ristagni di acqua o liquami tramite approfondimenti idrologico - idraulici;
- Verifica e compatibilita' del collegamento al reticolo di drenaggio superficiale esistente;
- Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso la fognatura bianca o verso il reticolo idraulico esistente delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

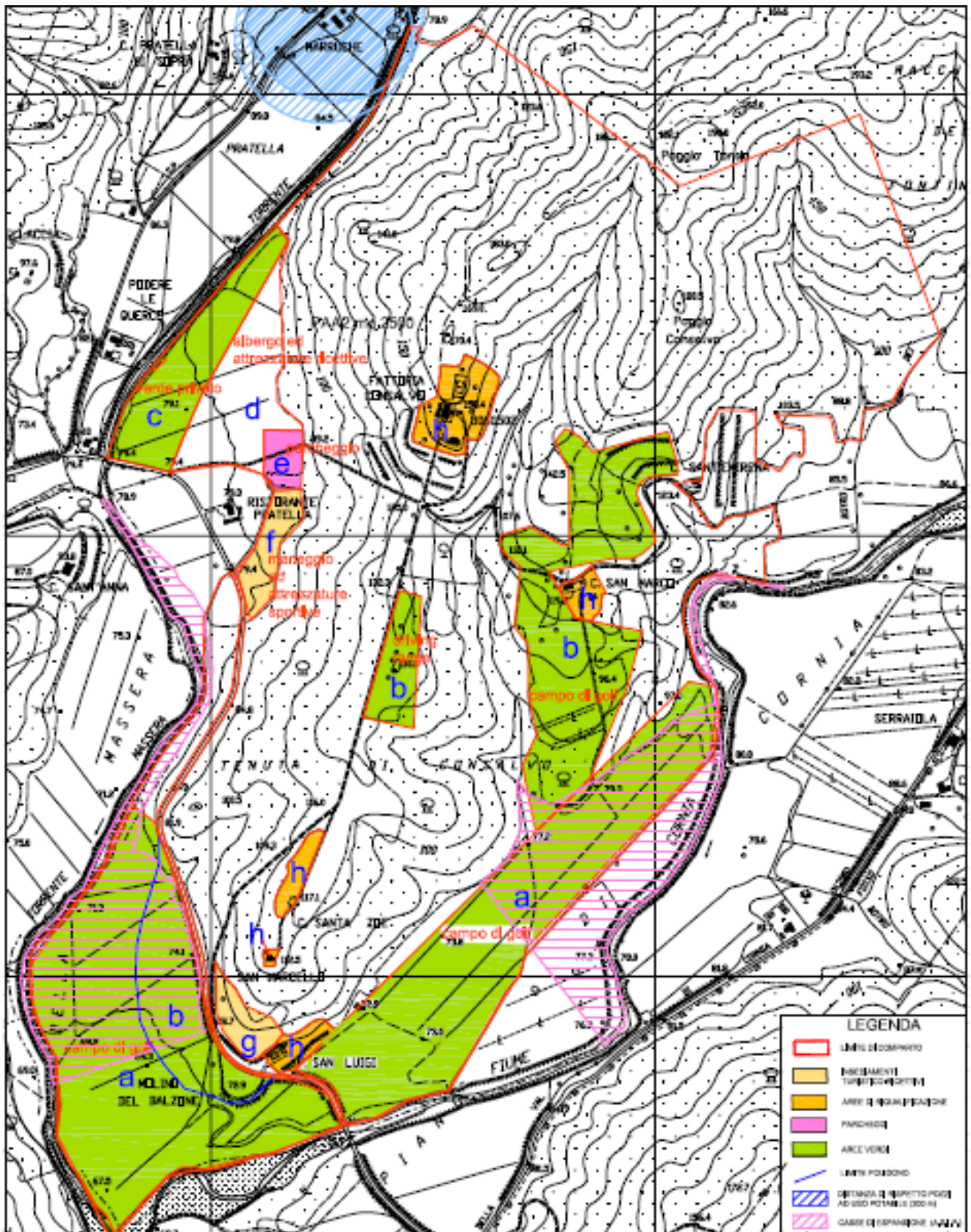
Aspetti geomorfologici

- Accertamenti geognostici previsti dalla normativa vigente (sondaggi, Prove penetrometriche, prospezioni geofisiche), con particolare attenzione a:
 - Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:500;
 - Determinazione spessore della coltre alluvionale;
 - Accertare la presenza, l'escursione e l'influenza della falda freatica;
 - Valutare la necessità di realizzare interventi di presidio o di messa in sicurezza;
 - Determinazione della compressibilità dei terreni, relativo spessore e calcolo dei cedimenti.

Aspetti sismici

Aree in Classe 3: Lo studio di supporto al Piano attuativo deve comprendere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde V530), all'individuazione di contrasti di rigidità e di eventuali strutture tettoniche sepolte.

0	12/10/2010	1ª Redazione	S. Crocetti/ G. Lari	S. Crocetti/ A. Baldo S. Ciccarelli/ M. Chini	S. Crocetti/ G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato



U.T.O.E. n. 12 - CONSALVO/PRAVELLA

Scheda n°20 "GOLF-CONSALVO"

TR 12

In loc. Consalvo è prevista la realizzazione di nuove strutture ricettive ed il recupero degli edifici esistenti per attività turistico-sportive inerenti il gioco del golf.

La superficie lorda di pavimento prevista è di circa mq.11.505 mentre i parcheggi pertinenziali interesseranno un'area di circa mq. 10.000

La tipologia ammessa, secondo lo schema dell'edilizia esistente, prevedrà uno o massimo due piani fuori terra.

N_Poly	Pericolosità Idraulica	Pericolosità Geomorfologica	Fattibilità Idraulica	Fattibilità Geomorfologica	Fattibilità Sismica
a	4	4	4	2	3
b	1	2a	2	2	3
c	4	1	2	1	1
d	2	1	3	2	3
e	2	1	2	1	2
f	2	2a	3	2	3
g	1	2a	2	2	3
h	1	2a	2	2	3

Descrizione sommaria: Azienda collocata a sud del territorio comunale in corrispondenza della confluenza fra il Torrente Massera ed il Fiume Cornia.
 Geologia: Alluvioni (all) sul fondo valle e Argille a Palombini (APA, Calcari di Castelnuovo (CCS) ed alluvioni terrazzate (at) nelle restanti porzioni.
 Geomorfologia: Sporadici detriti di paleo frana (P), soliflussi e terrazzamenti.

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
0	10/12/2010	1ª Revisione	S. Crocetti / G. Lari	S. Crocetti / A. Basso / S. Caccavale / M. Chini	S. Crocetti / G. Lari

U.T.O.E. n. 12 - CONSALVO/PRAVELLA

Scheda n°20 "GOLF-CONSALVO"

PRESCRIZIONI

Aspetti idraulici:

Gli interventi di realizzazione sul fondo valle (poligoni "a-b") dei campi da golf (attrezzatura priva di qualsiasi manufatto o ostacolo) dovranno essere corredati di studio idrologico-idraulico che consenta di armonizzare il progetto con le previsioni da parte del Bacino Regionale Toscana Costa, che indicano in quelle aree la realizzazione di casse di espansione/laminazione all'interno delle zone individuate come A.S.I.P..

Inoltre dovrà essere valutata la possibilità di non aumentare il rischio idraulico nelle aree contermini.

Poligoni "d-e-f-g-h" Verifica di idoneo smaltimento e/o collegamento verso il reticolo idraulico esistente (linee naturali di impluvio) delle acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate e/o coperte.

Aspetti geomorfologici:

Gli accertamenti geognostici a supporto dello strumento attuativo dovranno prevedere:

- Rilievo piano-altimetrico e sezioni morfologiche stato attuale e di progetto, in scala uguale o maggiore di 1:1000 / 1:500;
- Indagini geognostiche in situ (sondaggi, saggi, prospezioni geofisiche, etc.) finalizzate alla verifica della copertura detritica/alluvionale spinte almeno fino al ritrovamento del substrato litoidale in posto;
- Verifica circa la possibile presenza e relativa potenza di locali accumuli di detrito roccioso e delle coltri alluvionali;
- Stima di massima dei parametri geotecnici e verifica dell'esistenza di orizzonti compressibili o rimaneggiati;
- Verifiche di stabilità globale per eventuali sbancamenti o riporti;
- Indicazioni sulle possibili tipologie di fondazione (ordinarie o speciali) da adottare e sulla necessità di realizzare opere di contenimento o di messa in sicurezza.

Aspetti idrogeologici:

Sarà necessario che il progetto sia corredato da uno studio idrogeologico e da un piano di approvvigionamento per gli usi diversi dal potabile (irrigazione aree a verde, igienico-assimilati, etc.) finalizzati al reperimento della risorsa idrica (pozzi, invasi, bacini di recupero acque piovane, etc.) ed alla stima del fabbisogno richiesto.

Aspetti sismici: Poligoni "a-b-d-f-g-h", lo studio di supporto deve prevedere anche un'indagine geofisica finalizzata alla corretta definizione dell'azione sismica (in termini di onde VS30), all'individuazione di contrasti di rigidità (alluvioni/substrato) e di eventuali strutture tettoniche sepolte. Per i restanti poligoni sono facoltativi approfondimenti d'indagine di carattere geofisico.

1	10/08/2011	2ª Redazione/Prescrizioni	S. Crocetti / G. Lari	S. Crocetti / S. Cacciavale / M. Ghid.	S. Crocetti / G. Lari
0	10/12/2010	1ª Redazione	S. Crocetti / G. Lari	S. Crocetti / A. Biletti / S. Cacciavale / M. Ghid.	S. Crocetti / G. Lari
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invarianti		Art 63	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDE DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

VERIFICA DELLA COERENZA: verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

- **VERIFICA DELLE RISORSE**

-

- **SISTEMA ACQUA**

Status risorsa	Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione DA ADEGUARE Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
Indicazioni per la tutela	Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
	Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI

Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>DELLA CONVENZIONE</p> <p>Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p>Emungimenti uso produttivo:</p> <p>Uso agrario NON AMMESSO</p> <p>Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p>Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
---	---

RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

Status risorsa	<p>Pericolosità geomorfologia VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
Indicazioni per la tutela	<p>Pericolosità geomorfologia. EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p>Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità	<p>Pericolosità geomorfologia ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Pericolosità idraulica ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Vulnerabilità ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive</p> <p>Uso agrario AMMESSO L'USO AGRARIO</p>

	Aspetti vegetazionali e habitat NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE Attività estrattive NON PRESENTI
--	--

• **SISTEMA ENERGIA**

Status risorsa	Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE Diffusione rete media tensione PREESISTENTE Sistemi industriali PREESISTENTE Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS
Indicazioni per la tutela	Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.; Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO
Vincoli condizionamenti alla trasformabilità	Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.; Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO

RIFIUTI

Status risorsa	Produzioni civili: RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali ATTUALEMENTE NON PRESENTI Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta NON PRESENTE Sistemi di smaltimento CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Indicazioni per la tutela	Produzioni civili: PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali DA MONITORARE Produzione agricole NON PRESENTI Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI
Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità	Produzioni civili: PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA Produzioni industriali I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE Produzione agricole NON PRESENTE Sistemi di raccolta TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU Sistemi di smaltimento CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE Siti da bonificare NON PRESENTI Presenza di discariche NON PRESENTI

ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

CONCLUSIONI.

Le valutazioni effettuate hanno il limite oggettivo di non essere esaustive perché, al momento non è possibile conoscere esattamente il tipo di progettazione né i tempi con cui verranno realizzati gli interventi derivanti dai piani attuativi. Le indicazioni e le valutazioni sono eseguite a scala territoriale e quindi non eseguite al livello di dettaglio derivante da una progettazione di dettaglio .

Per questi motivi si ritiene necessario che ogni Piano Attuativo venga sottoposto alla “Procedura di Verifica di Assoggettabilità (alla VAS)” art. 22 LR 10/2010 s.m.i. (art. 20 LR 6/2012) in cui vengano analiticamente prese in considerazione le risorse ambientali .